



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

Atti Consiliari
Sitzungsberichte des Regionalrates

IX Legislatura - IX Gesetzgebungsperiode
1983 - 1988

SEDUTA **69** SITZUNG

30.10.1986

Ufficio resoconti consiliari - Amt für Sitzungsberichte

INDICE

INHALTSANGABE

- Disegno di legge n. 40:
"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni 'Leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali'" presentato dalla Giunta regionale
pag. 5
- Convalida della elezione del Consigliere regionale Ugo Tartarotti
pag. 41
- Disegno di legge n. 54:
"Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986 (secondo provvedimento)" presentato dalla Giunta regionale
pag. 46
- Disegno di legge n. 44:
"Modifica della denominazione del Comune di Sant'Orsola" presentato dalla Giunta regionale
pag. 54
- Disegno di legge n. 45:
"Mutamento del capoluogo del Comune di Bleggio Inferiore" presentato dalla Giunta regionale
pag. 57
- Gesetzentwurf Nr. 40:
"Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 6. April 1986, Nr. 5 und zu den nachfolgenden Änderungen 'Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane'" eingebracht vom Regionalausschuß
Seite 5
- Bestätigung der Wahl des Regionalratsabgeordneten Ugo Tartarotti
Seite 41
- Gesetzentwurf Nr. 54:
"Änderungen zum Haushaltsvoranschlag für die Finanzgebarung 1986 (zweite Maßnahme)" eingebracht vom Regionalausschuß
Seite 46
- Gesetzentwurf Nr. 44:
"Änderung der Benennung der Gemeinde Sant'Orsola" (eingebracht vom Regionalausschuß)
Seite 54
- Gesetzentwurf Nr. 45:
"Änderung des Hauptortes der Gemeinde Bleggio Inferiore" (eingebracht vom Regionalausschuß)
Seite 57

Disegno di legge n. 50:

"Autorizzazione alla ulteriore sottoscrizione a favore del fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento del Mediocredito Trentino-Alto Adige" presentato dalla Giunta regionale

pag. 61

Disegno di legge n. 41:

"Norme per l'organizzazione di incontri di aggiornamento per i giudici conciliatori e vice conciliatori" presentato dalla Giunta regionale

pag. 67

Interrogazioni e interpellanze

pag. 83

Gesetzentwurf Nr. 50:

"Ermächtigung zur weiteren Zeichnung von Anteilen am Dotationsfonds der autonomen Sektion für landwirtschaftliche Meliorierungskredite der Investitionsbank Trentino-Südtirol (eingebracht vom Regionalausschuß)

Seite 61

Gesetzentwurf Nr. 41:

"Bestimmungen zur Veranstaltung von Weiterbildungstagungen für die Friedensrichter und die stellvertretenden Friedensrichter" (eingebracht vom Regionalausschuß)

Seite 67

Anfragen und Interpellationen

Seite 83

INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER

FRANCESCHINI (Lista Alternativa Lista Verde/ Alternative Liste Grüne Liste)	pag. 1-2-42-43-60-72- 75-76
PETERLINI (Südtiroler Volkspartei)	" 2-20-22-38-72
D'AMBROSIO (Partito Comunista Italiano)	" 7-78
BALZARINI (Democrazia Cristiana)	" 7-10-13-15-16- 55-58
TOMAZZONI (Partito Socialista Italiano)	" 8-34
RELLA (Partito Comunista Italiano)	" 11-13-33
TONELLI (Gruppo Misto)	" 15-16-19-28-46-71
AGRIMI (Partito Repubblicano Italiano)	" 21
TRIBUS (Lista Alternativa Lista Verde/ Alternative Liste Grüne Liste)	" 24
KLOTZ (Südtirol)	" 30
BOESSO (Partito Repubblicano Italiano)	" 35

MONTALI (Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale)	" 36
BAZZANELLA (Democrazia Cristiana)	" 45-46-67-68
RUBNER (Südtiroler Volkspartei)	" 50-63-69
TONONI (Democrazia Cristiana)	" 59
a BECCARA (Democrazia Cristiana)	" 62
FERRETTI (Democrazia Cristiana)	" 76-77
DURNWALDER (Südtiroler Volkspartei)	" 77

Vorsitzender: Präsident Achmüller

Presidenza del Presidente Achmüller

Ore 9.32

PRASIDENT: Ich bitte um den Namensaufruf.

PRESIDENTE: Prego procedere all'appello nominale.

TOMAZZONI: (segretario): fa l'appello nominale
(Sekretär): macht den Namensaufruf

PRASIDENT: Die Sitzung ist eröffnet.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

PRASIDENT: Ich bitte um die Verlesung des Protokolls.

PRESIDENTE: Prego dare lettura del processo verbale della seduta n. 68 del 16 ottobre 1986.

TONONI: (Vicepresidente): legge il processo verbale
(Vizepräsident): verliest das Protokoll

PRASIDENT: Sind Bemerkungen zum Protokoll? Abgeordneter Franceschini.

PRESIDENTE: Osservazioni al processo verbale? Cons. Franceschini.

FRANCESCHINI: Dal processo verbale risulta che l'art. 6 è stato approvato. A me non sembra che il Consiglio abbia approvato questo articolo, non sono d'accordo con il processo verbale e pertanto chiedo la verifica del numero legale con la votazione conseguente. Grazie.

PRASIDENT: Abgeordneter Franceschini, die normale Vorgangsweise bezüglich Protokoll ist diese: Wenn ein Abgeordneter mit einem gewissen Passus nicht einverstanden ist, dann kann er von sich aus eine Änderung vorschlagen und wir sind bereit, Ihrem Vorschlag Rechnung zu tragen.

Sie haben gesagt, es ist nicht in Ordnung. Warum ist es nicht in Ordnung? Schlagen Sie eine Änderung vor und wir werden dem im

Protokoll Rechnung tragen.

PRESIDENTE: Consigliere Franceschini, la normale procedura riguardo al processo verbale è questa: se un consigliere non è d'accordo con un determinato passo è libero di proporre una modifica, e da parte nostra siamo pronti a tener conto della Sua proposta.

Lei ha detto che non va bene. Perché non va bene? Proponga una modifica e noi ne terremo conto nel processo verbale.

FRANCESCHINI: Ugualmente vorrei che il processo verbale fosse messo in votazione per constatare se l'assemblea è d'accordo sull'impostazione che è stata data al verbale stesso. Se l'assemblea è d'accordo sul verbale il problema è risolto.

PRÄSIDENT: Also, Abgeordneter Franceschini hat verlangt, daß über das Protokoll abgestimmt wird. Ich komme dieser Aufforderung ohne weiteres nach.

Bitte, Abgeordneter Peterlini hat sich zu Wort gemeldet.

PRESIDENTE: Dunque, il consigliere Franceschini ha chiesto la votazione sul processo verbale. Accolgo senz'altro la sua richiesta.

Prego, il consigliere Peterlini ha chiesto la parola.

PETERLINI: Sehr geehrter Herr Präsident! Verehrte Kolleginnen und Kollegen! Ich habe das Ersuchen des Abgeordneten Kollegen Franceschini gehört und wollte eigentlich vom Präsidium erfahren, ob es diesbezüglich Präzedenzfälle gibt.

Soviel ich mich erinnern kann, galt bisher die Regelung, die der Präsident selbst vor wenigen Minuten erklärt hat und zwar, daß jeder die Möglichkeit hat, seine Einwände zum Protokoll einzubringen, wenn er Änderungswünsche hat und diese im üblichen Falle vom Präsidium akzeptiert worden sind. Und daß nur im Falle, daß diese Einwände zum Protokoll vom Präsidium nicht akzeptiert worden sind, eine Abstimmung im Regionalrat überhaupt notwendig ist. Wenn Einvernehmen herrscht, dann weiß ich nicht, über was man eigentlich abstimmen sollte.

Aber bitte, Herr Präsident, wenn das Präsidium vielleicht auch die Notwendigkeit verspüren würde, sich 5 oder 10 Minuten zu unterhalten, würde ich das begrüßen, damit wirklich ein für allemal die Sache geklärt wird und nicht eine allzu schnelle, vielleicht nicht genügend durchstudierte Lösung vorgelegt wird.

(Egregio signor Presidente! Egregi colleghi e colleghe! Ho sentito la richiesta del collega Franceschini e volevo chiedere alla Presidenza se vi sono precedenti analoghi.

Per quanto ricordo, finora valeva la regola spiegata pochi istanti fa dallo stesso Presidente: ognuno ha la possibilità di presentare le proprie obiezioni sul processo verbale nel caso in cui abbia proposte di modifica che siano state accolte dall'Ufficio di Presidenza. Solamente nel caso in cui le obiezioni al processo verbale non siano state accolte dall'Ufficio di Presidenza, è necessario procedere alla votazione in Consiglio. Se siamo tutti d'accordo, allora non capisco proprio su che cosa dobbiamo votare.

Però, signor Presidente, se l'Ufficio di Presidenza sentisse magari l'esigenza di discutere la cosa per 5 - 10 minuti, ne sarei veramente lieto, perchè in tal caso potremmo chiarire la faccenda una volta per tutte senza soluzioni precipitose e magari non ponderate a sufficienza.)

PRASIDENT: Also, nach Konsultierung der Geschäftsordnung muß ich feststellen, daß auch die Möglichkeit der Abstimmung über das Protokoll vorgesehen ist und es steht jedem Abgeordneten frei, auch diese Abstimmung zu verlangen.

Die Abstimmung ist verlangt worden und ich schreite jetzt zur Abstimmung. Wer mit dem Protokoll einverstanden ist, möchte die Hand erheben. Bitte zählen. Dagegen? Stimmenhaltungen?

27 Ja-Stimmen, 1 Gegenstimme und 6 Enthaltungen. Dann sind wir nur 34. Somit ist die Anzahl nicht gegeben. Die Sitzung ist somit um 1 Stunde unterbrochen.

PRESIDENTE: Dunque, dalla consultazione del Regolamento interno vedo che è prevista anche la possibilità di votare sul processo verbale e che ogni consigliere è libero di richiedere tale votazione.

La votazione è stata richiesta, perciò ora procederemo alla votazione. Chi è d'accordo sul processo verbale, è pregato di alzare la mano. Prego contare. Contrari? Astenuti?

27 voti a favore, 1 voto contrario e 6 astensioni. Allora siamo solo in 34. Manca il numero legale, perciò la seduta è sospesa per un'ora.

PRASIDENT: Wir fahren mit der Sitzung fort. Wir stimmen ab über das Protokoll. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen?

Stimmenhaltungen?

Mit 7 Stimmenthaltungen und 1 Gegenstimme ist das Protokoll genehmigt.

PRESIDENTE: La seduta riprende. E' posto in votazione il processo verbale. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Il processo verbale è approvato con 1 voto contrario e 7 astensioni.

PRASIDENT: Wir gehen jetzt über zu den Mitteilungen und zwar:

PRESIDENTE: Passiamo ora alle comunicazioni.

Der Abgeordnete Franceschini hat die Anfrage Nr. 74 eingebracht, welche den Rettungsdienst Weißes Kreuz von Südtirol zum Gegenstand hat.

Der Text der Anfrage und die entsprechende Antwort bilden Teil des stenographischen Berichtes über diese Sitzung.

Der Bürgermeister der Gemeinde St. Orsola fordert in einem Telegramm die beschleunigte Behandlung des Regionalgesetzentwurfes über die Umbenennung seiner Gemeinde.

Der Präsident des Regionalausschusses Bazzanella ersucht in einem Schreiben um Vorverlegung des Punktes 23 der heutigen Tagesordnung: "Änderungen zum Haushaltsvoranschlag für die Finanzgebarung 1986."

Comunicazioni:

Il consigliere Franceschini ha presentato l'interrogazione nr. 74 avente per oggetto l'attività di soccorso svolta dalla Croce Bianca altoatesina.

Il testo dell'interrogazione e la relativa risposta costituiscono parte integrante del resoconto stenografico della presente seduta.

Il sindaco del Comune di Sant'Orsola ha inviato un telegramma in cui chiede una sollecita trattazione del disegno di legge regionale relativo al mutamento di denominazione del proprio comune.

Il Presidente della Giunta regionale Bazzanella ha inviato una lettera in cui chiede l'anticipazione del punto 23 dell'ordine del

giorno dell'odierna seduta: "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986."

PRASIDENT: Für die heutige Sitzung haben ihre Abwesenheit folgende Abgeordnete bekanntgegeben: Hosp, Ziosi, Langer, Tretter, Piccoli, Casagranda, Paolazzi, Andreolli, Sembenotti würde mit Verspätung kommen, Micheli, Fedel, Malossini, Cadonna, Marzari und für den Nachmittag Tartarotti, Rella, Angeli.

PRESIDENTE: Per la seduta odierna hanno comunicato la propria assenza i seguenti consiglieri: Hosp, Ziosi, Langer, Tretter, Piccoli, Casagranda, Paolazzi, Andreolli, Sembenotti ha comunicato che arriverà in ritardo, Micheli, Fedel, Malossini, Cadonna, Marzari e per il pomeriggio Tartarotti, Rella, Angeli.

PRASIDENT: Wir kommen nun zum Gesetzesentwurf, der in Behandlung steht: Gesetzesentwurf Nr. 40: "Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 6. April 1956, Nr. 5 und zu den nachfolgenden Änderungen 'Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane'".

Wir sind bei der Behandlung des Art. 33 bis. Hierzu hat der Regionalausschuß eine Änderung folgenden Wortlautes eingebracht:

PRESIDENTE: Veniamo ora al disegno di legge in discussione: Disegno di legge nr. 40: Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1956, n 5 e successive modificazioni "leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali".

Siamo arrivati alla trattazione dell'art. 33 bis.

E' stato presentato dalla Giunta regionale un emendamento del seguente tenore:

Nach der Überschrift des II. Titels wird der nachstehende neue Artikel eingefügt:

Art. 33 bis

1. Der erste Absatz des Art. 8 des R.G. v. 27. Juni 1986, Nr. 3 wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Den aus Arbeitsgründen im Ausland ansässigen und in den Wählerlisten der Gemeinden der Region Trentino-Südtirol eingetragenen Bürgern, die zur Ausübung des aktiven Wahlrechtes anlässlich der Wahl des

Regionalrates zurückkehren, wird eine Zusage als Unterstützung in nachstehender Höhe gewährt:

- a) Lire 150.000.-
sofern sie aus Österreich (beschränkt auf Nordtirol, Osttirol und Vorarlberg), Lichtenstein und der Schweiz anreisen;
- b) Lire 200.000.-
sofern sie aus Österreich (ausgenommen Nordtirol, Osttirol und Vorarlberg) und Deutschland (beschränkt auf Bayern und Baden-Württemberg) anreisen;
- c) Lire 300.000.-
sofern sie aus anderen Ländern des europäischen Raumes einschließlich Deutschland (ausgenommen Bayern und Baden-Württemberg) mit Ausnahme von Finnland, England, Irland, Island, Norwegen oder Schweden anreisen;
- d) Lire 400.000.-
sofern sie aus Finnland, England, Irland, Island, Norwegen oder Schweden anreisen;
- e) 50% der Reisespesen
mit Schiff, Zug und Flugzeug an die aus außereuropäischen Ländern angereisten Wähler.

Emendamento sostitutivo

Dopo l'intestazione del Titolo II è inserito il seguente nuovo articolo:

Art. 33 bis

1. Il primo comma dell'art. 8 della L.R. 27 giugno 1986, n. 3 è sostituito dal seguente:

"Ai cittadini residenti all'estero per motivi di lavoro, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Trentino-Alto Adige, i quali siano rimpatriati per esercitare il diritto elettorale attivo in occasione della elezione del Consiglio regionale è concesso un sussidio a titolo assistenziale pari a:

- a) Lire 150.000.-
se provenienti da: Austria (limitatamente a Nordtirol, Osttirol e Vorarlberg) Lichtenstein, Svizzera;
- b) Lire 200.000.-
se provenienti da: Austria (esclusi Nordtirol, Osttirol e

- Vorarlberg), Germania (limitatamente a Baviera e Baden-Württemberg);
- c) Lire 300.000.-
se provenienti da altri Paesi dell'area europea compresa la Germania (esclusi Baviera e Baden-Württemberg) ad eccezione di Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Norvegia, Svezia;
- d) Lire 400.000.-
se provenienti da: Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Norvegia, Svezia.
- e) 50% delle spese di viaggio
in nave, treno ed aereo agli elettori provenienti da Paesi extraeuropei."

PRASIDENT: Wenn es bei dieser Diktion bleibt, würde ich auf alle Fälle darum bitten, daß man nicht zwischen Nord- und Osttirol unterscheidet, weil dieses Bundesland in Österreich stets als ein Land gilt - als Tirol - daß man also nur von Tirol spricht und nicht getrennt Nord- und Osttirol anführt. Das hat keinen Sinn.

Abgeordneter D'Ambrosio.

PRESIDENTE: Se questa resta la dizione definitiva, allora pregherei di non specificare Nordtirol e Osttirol, perchè in Austria questo Land viene sempre considerato uno stato unico - il Tirolo, appunto -, per cui si parla sempre e solo di Tirolo, senza citare separatamente Nordtirol e Osttirol. Non ha senso.

Consigliere D'Ambrosio.

D'AMBROSIO: Signor Presidente, semplicemente per fare una richiesta alla Giunta di illustrare le motivazioni che hanno portato allo scorporo tra la prima e la seconda ipotesi.

PRASIDENT: Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Assessore Balzarini.

BALZARINI: Il collega a Beccara ha dovuto assentarsi e mi ha lasciato in eredità alcuni emendamenti. Ha fatto presente che l'art. 33 bis è stato proposto dalla Giunta assieme ai rappresentanti Tomazzoni ed altri, ritenendo di risolvere il problema. La Giunta aveva proposto originariamente un rimborso uguale per tutti. Hanno voluto scindere le cifre 150, 200, 300, 400 in base alle distanze.

Quindi è un emendamento concordato con chi aveva presentato precedentemente altre soluzioni.

PRASIDENT: Abgeordneter Tomazzoni.

PRESIDENTE: Cons. Tomazzoni.

TOMAZZONI: Per dare una breve spiegazione, visto che sono stato citato. Ricordo che il testo precedente, quello dell'art. 8 della legge del 1986, era stato da me sollecitato per intervenire in modo più corretto e senza creare troppe disparità nei confronti degli emigranti che rientravano a votare. Nel testo approvato dal Consiglio regionale, nella legge del 27 giugno di quest'anno, si dava facoltà alla Giunta di graduare questo sussidio a titolo assistenziale, il termine assistenziale non sarebbe esatto, ma pare ci voglia questa dizione, a seconda delle distanze che questi elettori dovevano percorrere per venire a votare. Senonchè il Governo ha fatto l'osservazione, che non è possibile non indicare per questi interventi un tetto massimo. Allora l'assessore a Beccara proponeva di dare a tutti 100 mila lire, tranne agli elettori provenienti dai paesi extraeuropei. Non ci sembrava opportuno che chi provenisse da Innsbruck, dalla Svezia o dalla Scozia ricevesse lo stesso trattamento.

Avevo suggerito all'assessore a Beccara di istituire delle fasce nell'ambito dei paesi europei.

Questa proposta l'abbiamo anche fatta esaminare sabato scorso dai membri della consulta degli emigranti della Provincia di Trento, gli interventi si sono trovati d'accordo sulla diversificazione in quattro fasce. Si può apportare anche qualche modifica eventualmente, se è richiesta, ma mi pare questa sia la soluzione migliore per dare un trattamento che non sia troppo disuguale, a seconda delle distanze che l'elettore compie per venire a votare nel nostro paese, considerato che il problema del voto all'estero è ancora al di là da essere risolto, per cui si interviene almeno in questa maniera, favorendo il ritorno degli emigrati per la votazione.

PRASIDENT: Meldet sich noch jemand zu Wort? Wenn niemand, stimmen wir über den Art. 33 bis ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 3 Stimmenthaltungen ist der Artikel genehmigt.

PRESIDENTE: Vi sono altri interventi? In caso contrario pongo in votazione l'art. 33 bis. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

L'articolo è approvato con 3 astensioni.

PRÄSIDENT: Art. 33 ter.

1. Im zweiten Absatz des Art. 76 des Regionalgesetzes vom 8. August 1983, Nr. 7, abgeändert mit dem zweiten Absatz des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 27. Juni 1986, Nr. 3, werden nach den Worten: "in dem der Wähler seine Stimme abgegeben hat, versehenen Ausweises," die Worte: "sowie - für die aus den außereuropäischen Ländern angereisten Wähler - des Fahrscheines" eingefügt."

Art. 33 ter

1. Al secondo comma dell'art. 76 della L.R. 8 agosto 1983, n. 7, come modificato con il secondo comma dell'art. 8 della L.R. 27 giugno 1986, n. 3, dopo le parole: "presso il quale l'elettore ha espresso il voto," sono inserite le seguenti parole: "nonchè - per gli elettori provenienti dai Paesi extraeuropei - del biglietto di viaggio".

PRÄSIDENT: Sind Wortmeldungen? Nein. Dann stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 3 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Vi sono interventi? No. Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 3 astensioni.

PRÄSIDENT: Art. 33 quater

1. Der Art. 10 des Regionalgesetzes vom 27. Juni 1986, Nr. 3 wird aufgehoben."

Art. 33 quater

1. L'art. 10 della L.R. 27 giugno 1986, n. 3 è abrogato."

PRÄSIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Abgeordneter Tonelli möchte eine Erklärung dazu. Dann gebe ich das Wort an den Regionalausschuß.

Assessor Balzarini hat das Wort.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Il consigliere Tonelli desidera un chiarimento. Allora passo la parola alla Giunta regionale.

La parola all'assessore Balzarini.

BALZARINI: L'art. 10: "La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare il testo unico". Essendoci una nuova legge, questo articolo deve essere abrogato ed inserito nella nuova legge che stiamo discutendo.

PRÄSIDENT: Danke! Wenn sich niemand mehr zu Wort meldet, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Gegenstimmen? Stimmenhaltungen?
Mit 4 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Grazie! Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 4 astensioni.

PRÄSIDENT: Wir kommen zu Art. 33 quinquies:

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 33 quinquies:

Zum neunten Absatz des Art. 16 des R.G. vom 8. August 1983, Nr. 7 und der nachfolgenden Änderungen werden folgende Sätze hinzugefügt: "Die Listenzeichen werden auf der Kundmachung jedes Provinzwahlkreises waagrecht nach der mittels getrennter Auslosung vom Präsidenten des Regionalausschusses festgelegten Reihenfolge wiedergegeben. Diesen Auslosungen können auf Antrag die Beauftragten jener Parteien oder politischen Gruppierungen beiwohnen, die ihr Listenzeichen hinterlegt haben".

Art. 33 quinquies

1. Al nono comma dell'art. 16 della L.R. 8 agosto 1983, n. 7 e successive modificazioni sono aggiunti i seguenti periodi: "I contrassegni sono riportati sul manifesto di ogni collegio provinciale in senso orizzontale secondo l'ordine stabilito, mediante sorteggi separati, dal Presidente della Giunta regionale. A tale sorteggi possono assistere, qualora lo richiedano, i rappresentanti dei partiti o raggruppamenti politici che hanno depositato il proprio contrassegno."

PRÄSIDENT: Wer möchte das Wort ergreifen?
Abgeordneter Rella.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola?

Consigliere Rella.

RELLA: Intervengo su questo emendamento, signor Presidente, riferendomi all'inserimento di questi due nuovi articoli, che trattano il deposito del contrassegno ed il manifesto elettorale vero e proprio con la progressività di presentazione delle liste, modificando radicalmente l'attuale sistema.

La preoccupazione sta nel fatto di una concezione di istituzionalizzazione di tutti i momenti della vita politica, superando anche una funzione, propria dei partiti, di saper organizzare se stessi in rapporto con i cittadini, la raccolta delle firme, ove necessario, per la presentazione di simboli, la definizione delle liste, la preparazione tempestiva della propria struttura per affrontare il momento elettorale.

In queste condizioni, al di là di una preoccupazione che però deve essere presente anche alla stessa Giunta regionale, al Consiglio, vi è un problema logistico, cioè è pensabile che in queste condizioni si concentrino tutti i partiti ad effettuare le operazioni di deposito delle liste e così via, all'ultimo momento, così come fa per scelta abituale un partito, il partito maggiore, la D.C., con la concentrazione che può creare dei problemi logistici, quelli che vi sono per alcuni partiti nel momento in cui corrono alla presentazione, per conquistare il primo posto delle liste elettorali.

Signor Presidente, abbiamo sospeso per un'ora la seduta, è una questione di rilievo nazionale, anche se regolamenterà soltanto a livello regionale il sistema e quindi, se i colleghi non vogliono ascoltare la prego di invitarli ad assentarsi dalla sala.

(Interruzione)

RELLA: Lo so che il collega Boesso non sopporta i comunisti, ma qui dentro ci deve sopportare.

La ringrazio signor Presidente.

Quindi la preoccupazione è quella minore evidentemente, ma è realistica. Per la concentrazione all'ultimo momento della presentazione della lista, vi è una ragione più politica, di ordine generale che riguarda anche, non dico il premio nei confronti dei partiti che svolgono maggiore organizzazione e maggiore rigore, la loro funzione e la ricerca anche tempestiva della soluzione dei problemi e del rapporto

con gli elettori e con la società, è il riconoscimento giusto, doveroso, nei confronti di questi partiti dar loro possibilità di presentarsi, così come si sono organizzati e proposti all'elettore, anche nell'ordine di esposizione sui manifesti elettorali.

Mi pare che tale questione abbia interessato, in modo rilevante, la vita dei partiti in questi ultimi anni e il provvedimento tende - da una parte potrebbe essere quello dichiarato - a eliminare questa corsa che si verifica per il conseguimento del primo posto e forse anche dell'ultimo, qualcuno infatti potrebbe anche concorrere per strappare alla democrazia cristiana l'ultimo posto nei manifesti elettorali; sicuramente quello dichiarato tende ad eliminare la conquista del primo posto, ma questo elemento ha in sé una concezione di regolamentazione della vita dei partiti in un disegno istituzionale, che è silente, della funzione stessa dei partiti, prevista dalla Costituzione, di organizzazione del rapporto con l'elettorato, del consenso di autoorganizzazione della capacità di definire la propria proposta e le proprie liste nei confronti dell'elettorato e del momento elettorale.

Quindi solleviamo le due preoccupazioni, una di tipo logistico in tono minore, potremo dire in via subordinata, e in via principale con profonda preoccupazione invece questo snaturamento della funzione stessa viva, vivace dei partiti.

Vorremmo una spiegazione più chiara, anche se è vero che la cosa è già passata per quanto riguarda la legge ordinamentale nei confronti delle elezioni comunali, ma vi sono, per quello che riguarda la Regione, delle valenze nella funzione dei manifesti elettorali dei partiti, degli obiettivi di grande rilievo per questa realtà così delicata delle due Province e della Regione, che richiede di soppesare, di discutere in modo più attento e più approfondito la questione, anche per non piegare le verità dei partiti a questa concezione del tutto istituzionale, sulla quale personalmente non mi riconosco nel modo più assoluto e ritengo che i partiti debbano riconquistare una loro funzione più viva, più dinamica, più libera, meno condizionata dal potere e dalle istituzioni nel rapporto col cittadino.

Uno degli aspetti sta anche in questa possibilità, quella di svolgere il proprio ruolo in modo dinamico e concorrenziale con le altre forze politiche e non piegarlo in un modo così piatto al criterio istituzionale. Grazie.

PRASIDENT: Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Assessore Balzarini.

BALZARINI: Forse non riusciamo a comprenderci. La proposta è venuta proprio da quei banchi, a un certo momento noi volevamo prevedere identica norma per i Consigli regionali, non volendo più le corse, ma un sorteggio. Il consenso è stato unanime. D'accordo, lei può anche non riconoscersi in questa disciplina, però il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità, quindi io insisto perchè venga approvato così.

PRÄSIDENT: Abgeordneter Rella zum zweiten Mal.

PRESIDENTE: Cons. Rella per la seconda volta.

RELLA: Grazie signor Presidente. Preciso che a questo punto la posizione diventa mia personale, la sostengo in modo deciso e confermo la mia contrarietà a tale orientamento di appiattimento del rapporto tra presentazione delle liste, elettorato, funzione dei partiti e istituzioni e voterò contro questa ipotesi.

PRÄSIDENT: Wünscht noch jemand das Wort? Wenn nicht, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 1 Gegenstimme und 2 Enthaltungen ist dieser Artikel genehmigt.

PRESIDENTE: Vi sono altri interventi? In caso contrario passiamo alla votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

L'articolo è approvato con un voto contrario e 2 astensioni.

PRÄSIDENT: Art. 33 sexties

Die Ziffer 6 des dritten Absatzes von Art. 21 des R.G. v. 8. August 1983, Nr. 7 und der nachfolgenden Änderungen wird wie folgt ersetzt:
"6) mittels Auslosung die Reihenfolge der zugelassenen Listen festlegen, indem jeder Liste eine fortlaufende Nummer zugewiesen wird; dieser Auslosung können auf Antrag die Beauftragten der vorgelegten Listen beiwohnen".

Art. 33 sexties

Il numero 6) del terzo comma dell'art. 21 della L.R. 8 agosto 1983, n. 7

e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

"6) stabilisce, mediante sorteggio, l'ordine delle liste ammesse assegnando a ciascuna un numero progressivo; a tale sorteggio possono assistere, qualora lo richiedano, i delegati delle liste presentate."

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Wenn niemand, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 2 Gegenstimmen und 5 Stimmenthaltungen ist dieser Artikel genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno? Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

L'articolo è approvato con 2 voti contrari e 5 astensioni.

Art. 34

1. Der Regionalausschuß hat die Bestimmungen dieses Gesetzes mit den Regionalgesetzen vom 6. April 1956, Nr. 5, vom 19. September 1963, Nr. 28, vom 13. April 1964, Nr. 18, vom 14. August 1967, Nr. 15, vom 13. Juli 1970, Nr. 11, vom 8. März 1971, Nr. 3, vom 10. August 1974, Nr. 6, vom 12. Mai 1978, Nr. 7, vom 7. Juli 1978, Nr. 12 und vom 18. März 1980, Nr. 3 II. Titel in einem Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

Art. 34

1. La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo unico le disposizioni della presente legge con le leggi regionali 6 aprile 1956, n. 5, 19 settembre 1963, n. 28, 13 aprile 1964, n. 18, 14 agosto 1967, n. 15, 13 luglio 1970, n. 11, 8 marzo 1971, n. 3, 10 agosto 1974, n. 6, 12 maggio 1978, n. 7, 7 luglio 1978, n. 12 e 18 marzo 1980, n. 3 Titolo II.

PRASIDENT: Hierzu ist folgender Ersetzungsantrag eingereicht worden:

PRESIDENTE: E' stato presentato il seguente emendamento sostitutivo:

Die Artikel 34 und 35 des Gesetzentwurfes Nr. 40/1986 werden durch die nachstehenden ersetzt:

Art. 34

1. Die aus diesem Gesetz erwachsenen Ausgaben werden mit dem Haushaltsgesetz in den im Art. 9 vorgesehenen Grenzen und im Sinne des Art. 24 des Einheitstextes der Regionalgesetze über das allgemeine Rechnungswesen der Region, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 6. Juni 1985, Nr. 2/L, gedeckt.

Gli articoli 34 e 35 del disegno di legge n. 40/1986 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 34

Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio nei limiti previsti dall'art. 9 ed ai sensi dell'art. 24 del Testo unico delle leggi regionali concernenti norme sulla contabilità generale della Regione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 1985, n. 2/L.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Abgeordneter Tonelli.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Consigliere Tonelli.

TONELLI: Francamente capisco poco, perché abbiamo abrogato qualche secondo fa l'art. 10 dell'ultima legge che prevedeva il testo unico, ora abrogiamo anche l'articolo del testo unico.

PRASIDENT: Zur Replik gebe ich das Wort dem Regionalausschuß.
Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Dò la parola alla Giunta regionale per la replica.
Assessore Balzarini.

BALZARINI: Mi dicono che l'inversione degli articoli - il 34 dovrebbe diventare 35 e viceversa il 35 diventare 34 - è necessaria per la dicitura: "Norme finanziarie e finali".

PRASIDENT: Abgeordneter Tonelli zum zweiten Mal.

PRESIDENTE: Consigliere Tonelli, per la seconda volta.

TONELLI: Capisco la questione tecnica che mi viene sottoposta, però

nell'emendamento letto dal Vicepresidente del Consiglio Tononi non c'è, in quanto recita: "Gli artt. 34 e 35 sono sostituiti dal seguente...", mentre quanto letto è un emendamento riferito alle norme finanziarie e non al testo unico, a meno che non ci sia qualche altro emendamento, che affermo, signor Presidente, di non aver ricevuto.

PRASIDENT: Zum zweiten Mal Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Assessore Balzarini, per la seconda volta.

BALZARINI: Mi dicono che gli emendamenti sono stati tutti distribuiti, può essere che lei non li abbia avuti, forse era assente nel momento della distribuzione, comunque sono stati distribuiti da molto tempo.

PRASIDENT: Danke! Abgeordneter Tonelli.

PRESIDENTE: Grazie! Consigliere Tonelli.

TONELLI: Ho compreso, ma bisogna leggere tutti gli emendamenti, il Vicepresidente Tononi non ha letto l'emendamento riguardante il testo unico.

PRASIDENT: Wir haben die Änderungen gelesen, oder? Ja, wir haben sie nicht gemeinsam gelesen, Abgeordneter Tonelli, weil es zwei Artikel sind. Vielleicht hätte es dazu beigetragen, es besser zu verstehen, wenn wir sie gemeinsam verlesen hätten.

Aber wir kommen jetzt zum Artikel 35.

PRESIDENTE: Abbiamo letto gli emendamenti, o no? Non li abbiamo letti tutti insieme perchè si tratta di due articoli distinti. Forse sarebbe stato di più facile comprensione se li avessimo letti assieme.

Ma passiamo ora all'art. 35.

PRASIDENT: Wir stimmen zuerst über den Art. 34 ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 4 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Pongo in votazione prima di tutto l'art. 34. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 4 astensioni.

PRASIDENT: Jetzt zu Art. 35

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 35.

Art. 35

1. Die aus diesem Gesetz erwachsenen Ausgaben werden mit dem Haushaltsgesetz in den im Art. 9 des Regionalgesetzes vom 13. April 1970, Nr. 6 im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 27. November 1981, Nr. 8 vorgesehenen Grenzen gedeckt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Art. 35

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio nei limiti previsti dall'art. 9 della L.R. 13 aprile 1970, n. 6 a sensi dell'art. 3 della L.R. 27 novembre 1981, n. 8.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRÄSIDENT: Auch hierzu ist ein Änderungsantrag, ein Ersetzungsantrag, seitens des Ausschusses eingebracht worden, mit folgendem Wortlaut:

PRESIDENTE: Anche su questo articolo è stato presentato da parte della Giunta un emendamento sostitutivo del seguente tenore:

1. Der Regionalausschuß hat die Bestimmungen des I. Titels dieses Gesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 6. April 1956, Nr. 5, vom 19. September 1963, Nr. 28, vom 13. April 1964, Nr. 18, vom 14. August 1967, Nr. 15, vom 13. Juli 1970, Nr. 11, vom 8. März 1971, Nr. 3, vom 10. August 1974, Nr. 6, vom 12. Mai 1978, Nr. 7, vom 7. Juli 1978, Nr. 12 und vom 18. März 1980, Nr. 3 - II. Titel in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

2. Der Regionalausschuß hat die Bestimmungen des II. Titels dieses Gesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 8. August 1983, Nr. 7, vom 4. November 1983, Nr. 12 und vom 27. Juni 1986, Nr. 3 in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

1. La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di testo unico le disposizioni del Titolo I della presente legge con quelle delle leggi regionali 6 aprile 1956, n. 5, 19 settembre 1963, n. 28, 13 aprile 1964, n. 18, 14 agosto 1967, n. 15, 13 luglio 1970, n. 11, 8 marzo 1971, n. 3, 10 agosto 1974, n. 6, 12 maggio 1978, n. 7, 7 luglio 1978, n. 12 e 18 marzo 1980, n. 3 - Titolo II.

2. La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo unico le disposizioni del Titolo II della presente legge con quelle delle leggi regionali 8 agosto 1983, n. 7, 4 novembre 1983, n. 12 e 27 giugno 1986, n. 3."

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Wir stimmen ab über den Art. 35. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Einstimmig genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Allora pongo in votazione l'art. 35. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

PRASIDENT: Es liegt jetzt hier noch eine kleine Änderung zum Forblatt E) vor und zwar folgenden Wortlautes:

Also, im Formblatt E) sollen folgende Worte hinzugefügt werden:

"Weitere vorher allfällig bekleidete öffentliche Ämter:....."

PRESIDENTE: C'è ancora un piccolo emendamento del seguente tenore al modello E):

Dunque, nel modello E) vanno aggiunte le seguenti parole:
"Eventuali altre cariche pubbliche ricoperte in precedenza:....."

PRASIDENT: Abgeordneter Tonelli.

PRESIDENTE: Consigliere Tonelli.

TONELLI: Rimane inteso che la riga del modello E, referente allo stato civile è già stata eliminata.

PRASIDENT: Wenn niemand etwas dagegen einzuwenden hat, bringe ich das zur Abstimmung. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Gegenstimmen? Stimmenhaltungen? Es gibt es keine.

Somit ist dieser Änderungsantrag genehmigt.

PRESIDENTE: Se non vi sono obiezioni, lo pongo in votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? Nessuno.

In tal caso l'emendamento è approvato.

PRASIDENT: Nun haben wir noch über die Änderung des Titels abzustimmen, der ausgesetzt worden ist. Zwar wird hier folgendes vorgeschlagen:

PRESIDENTE: Resta ora da votare sulla modifica del titolo, che era rimasta in sospenso. Ecco la proposta:

a) Der Titel des Gesetzesentwurfes wird durch den nachstehenden ersetzt: "Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz zum 6. April 1956, Nr. 5 und den nachfolgenden Änderungen 'Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane' und zum Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 und den nachfolgenden Änderungen 'Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates'"

b) Vor dem Art. 1 wird die nachstehende Überschrift des I. Titels eingefügt: "I. TITEL - Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 6. April 1956, Nr. 5 und den nachfolgenden Änderungen 'Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane'"

Sono stati proposti dalla Giunta due emendamenti ai titoli della legge:

a) Il titolo del disegno di legge è sostituito dal seguente: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, e successive modificazioni 'Leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali' ed alla legge regionale 8 agosto 1983, n. 7, e successive modificazioni 'Leggi regionali per l'elezione del Consiglio regionale'".

b) Prima dell'art. 1 è inserita l'intestazione del Titolo I come segue: "TITOLO I - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile

1956, n. 5, e successive modificazioni "leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali."

PRÄSIDENT: Wer meldet sich hierzu zu Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?
Mit 2 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Allora votiamo. Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?
Approvato con 2 astensioni.

PRÄSIDENT: Abgeordneter Peterlini hat das Wort.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Peterlini.

PETERLINI: Herr Präsident! Wir sind jetzt überraschend schnell beim letzten Artikel dieses Gesetzes angelangt.

Die Südtiroler Volkspartei möchte noch die Möglichkeit prüfen, einen Ergänzungsartikel anzuhängen und bittet Sie deshalb um eine kurze - zehnminütige - Unterbrechung der Sitzung.

(Signor Presidente! Siamo giunti in maniera sorprendentemente svelta all'ultimo articolo di questo disegno di legge.

La Südtiroler Volkspartei vorrebbe esaminare l'opportunità di aggiungere un eventuale articolo, per cui La pregherei di concedere una breve sospensione della seduta - diciamo 10 minuti.)

PRÄSIDENT: Wenn niemand etwas dagegen hat, würde ich dem Antrag stattgeben und 10 Minuten unterbrechen.

Die Sitzung ist unterbrochen.

PRESIDENTE: Se non ci sono obiezioni accoglierei la richiesta e sospenderei la seduta per 10 minuti.

La seduta è sospesa.

PRÄSIDENT: Wir fahren mit der Sitzung fort. Soviel ich verstanden habe, haben die Antragsteller der Unterbrechung auf die Einbringung eines eventuellen neuen Artikels verzichtet. Ich muß sagen, daß ich dadurch auch von einer gewissen Schwierigkeit befreit werde, weil es wirklich

nicht der bisherigen Praxis entsprechen würde, nach Behandlung aller Artikel - so wie sie vom Regionalrat, vom Ausschuß und von der Kommission vorgelegt worden waren - jetzt noch einen anderen Artikel einzufügen.

PRESIDENTE: La seduta riprende. Da quanto ho capito, il gruppo che aveva richiesto la sospensione ha poi rinunciato alla presentazione di un eventuale nuovo articolo. Devo dire che ciò mi libera anche da una certa difficoltà, perchè finora non è mai accaduto che dopo aver concluso la trattazione di tutti gli articoli - così come essi erano stati presentati dal Consiglio, dalla Giunta e dalla Commissione - si sia introdotto un ulteriore articolo nel testo di legge.

PRASIDENT: Somit frage ich, wer sich zur Stimmabgabe zu Wort meldet.
Das Wort hat der Abgeordnete Agrimi.

PRESIDENTE: A questo punto chiedo chi desidera intervenire per la dichiarazione di voto.

La parola al consigliere Agrimi.

AGRIMI: Signor Presidente, signori consiglieri, a nome del gruppo consiliare repubblicano dichiaro l'astensione su questo disegno di legge, pur riconoscendo che con le modifiche introdotte si va a migliorare sicuramente l'impianto della legge elettorale riguardante gli organi delle amministrazioni comunali.

L'astensione trova la sua origine nel fatto che ancora una volta il Consiglio regionale ha demandato ad altri organi istituzionali dello Stato la risoluzione di alcune problematiche, proprie dell'ambito regionale.

Mi riferisco all'emendamento presentato dal gruppo consiliare repubblicano e dal cons. Crespi, che tendeva a mettere sullo stesso piano i cittadini di tutta la Regione Trentino-Alto Adige, per considerarli tutti coinvolti nel processo di maturazione, di convivenza democratica e civile.

Quindi il gruppo consiliare repubblicano dichiara la propria astensione su questo disegno di legge.

PRASIDENT: Abgeordneter Peterlini.

PRESIDENTE: Cons. Peterlini.

PETERLINI: Sehr geehrter Herr Präsident! Zunächst möchte ich mich für die kurze Unterbrechung, die Sie uns gewährt haben, bedanken. Wir haben uns dann schließlich - wie Sie schon gesagt haben - doch geeinigt, das Anliegen, das nicht ganz zu diesem Gesetzentwurf paßt, durch eine getrennte Vorlage vorzubringen, zu gegebener Zeit und auf dem üblichen Wege.

Was diesen Gesetzentwurf betrifft, wird die Südtiroler Volkspartei ihre Zustimmung geben und zwar mit Überzeugung, weil damit endlich ein großes Problem gelöst wird, das das Vereinsleben in Südtirol, das Gemeinschaftsleben in den Gemeinden insgesamt, belastet hat.

Der zentrale Punkt aus unserer Sicht ist die Lockerung der Unvereinbarkeiten und Unwählbarkeiten, die in der bisherigen Regelung enthalten waren. Das Gemeinschaftsleben in den Gemeinden Südtirols - vielleicht in nicht so ausgeprägter Weise auch im Trentino, aber jedenfalls in unserer Heimat - wird von einer Reihe von Vereinen und Verbänden getragen, die größtenteils, ja fast zu 99,9% würde ich sagen, ehrenamtlich für die Gemeinschaft arbeiten, die sich den Bereichen des Sportes, des Zivilschutzes, der Feuerwehr, der Musik, der Unterhaltung, bis zu den wirtschaftlichen und sozialen Bereichen widmen. Die Träger und die Verantwortlichen dieser Vereine waren bisher zum Großteil von der Beteiligung an den Gemeindewahlen und der Mitwirkung im Gemeinderat ausgeschlossen.

Durch diesen Gesetzentwurf - und die Lockerungen, die vorgesehen sind - soll erreicht werden, daß die Türen aufgemacht werden, vor allem für jene Mitglieder der Gemeinschaft, die sich in den Vereinen verdient gemacht haben. Es betrifft, wie gesagt, die Musikkapellen, die Freiwilligen Feuerwehren, Chöre, die Schützen, die Sportvereine, Fußballorganisationen, Tennis und alle anderen Sportsektionen, Jugendvereine, und zum Teil mit gewissen Beschränkungen auch die wirtschaftlichen Vereine unseres Landes.

Wo haben wir die Grenze gezogen? Ich wiederhole noch einmal: Die Grenze wurde sehr genau überlegt und scharf gezogen. Und zwar ist sie dort zu finden, wo ein möglicher Konflikt zwischen den Interessen der Vereinsvertretung einerseits und den Interessen des öffentlichen Mandatsträgers andererseits entstehen könnte. Oder mit einem römischen Grundsatz ausgedrückt: "Controllatus controllare non potest". Wo also der Kontrollierte selbst zum Kontrolleur im Gemeinderat oder im Gemeindeausschuß werden könnte, ist es notwendig, weiterhin eine scharfe Grenze zu ziehen und weiterhin Unvereinbarkeiten und Unwählbarkeiten

festzuhalten.

Im großen und ganzen aber öffnet das Gesetz jetzt den Tüchtigen und Eifrigsten in der Gemeinschaft - nämlich denjenigen, die bereits in Vereinen und Verbänden Verantwortung getragen haben - die Tür zum Gemeinderat, und ich glaube, daß das eine Lösung ist, die unserem Gemeinschaftsleben nur gut tun kann.

Deshalb wird die SVP - wie gesagt - für den Gesetzentwurf stimmen.

(Egregio signor Presidente! Prima di tutto vorrei ringraziarLa per la breve sospensione che ci ha concesso. Come Lei ha già anticipato, alla fine abbiamo poi concordato di presentare la nostra istanza - che non si adatta del tutto al presente disegno di legge - in una proposta a parte, a tempo debito e nei modi consueti.

Per quanto riguarda il presente disegno di legge, la Südtiroler Volkspartei darà la propria adesione e la farà con convinzione, perchè questo disegno di legge viene a risolvere finalmente un grave problema che gravava finora sull'associazionismo altoatesino e in generale sulla vita comunitaria all'interno dei singoli comuni.

Il punto centrale, a nostro avviso, consiste nell'alleggerimento delle incompatibilità ed ineleggibilità contenute nella normativa finora vigente. La vita comunitaria nei comuni altoatesini - forse in forma meno accentuata nel Trentino, ma sicuramente in forma accentuata nella nostra provincia - è sostenuta da tutta una serie di associazioni e sodalizi che nella maggior parte dei casi - nel 99,9 % dei casi, direi - svolgono opera volontaria nei settori dello sport, della protezione civile, dei vigili del fuoco, della musica, dell'intrattenimento, e già giù fino ai settori economico e sociale. Finora i rappresentanti e i responsabili di queste associazioni sono rimasti in maggioranza esclusi dalla partecipazione alle elezioni comunali e all'attività del consiglio comunale.

Con il presente disegno di legge - e l'alleggerimento, che in esso è previsto, di alcune clausole di incompatibilità e ineleggibilità - si punta ad aprire le porte soprattutto a quei membri della comunità che hanno acquisito benemerita all'interno delle varie associazioni. Ciò riguarda - come ripeto - le bande musicali, i corpi volontari dei vigili del fuoco, i cori, gli Schützen, le associazioni sportive, dal tennis a tutte le altre discipline, le associazioni giovanili e in parte, con certe limitazioni, anche le associazioni a carattere economico presenti nella nostra provincia.

Dove abbiamo tracciato la linea di demarcazione? Ripeto: abbiamo riflettuto attentamente sulla questione e abbiamo tracciato un limite molto netto. Un limite che troviamo laddove può insorgere un conflitto tra gli interessi dell'associazione da una parte e gli interessi del pubblico mandato dall'altra. Ovvero, per esprimerla con un antico principio romano: "Controllatus kontrollare non potest". Laddove cioè il controllato potrebbe egli stesso trasformarsi in controllore all'interno del consiglio o della giunta comunale, là è necessario tracciare, anche per il futuro, una netta linea di demarcazione e mantenere, anche per il futuro, le clausole di incompatibilità ed ineleggibilità.

Nel complesso, però, questa legge apre le porte del consiglio comunale alle persone più capaci e più impegnate all'interno della comunità - per l'appunto a coloro che hanno già assunto responsabilità all'interno di sodalizi e associazioni - e credo che questa soluzione non possa far altro che giovare alla nostra vita comunitaria.

Per queste ragioni la SVP - come ripeto - voterà a favore di questo disegno di legge.)

PRÄSIDENT Abgeordneter Tribus.

PRESIDENTE: Consigliere Tribus.

TRIBUS: Herr Präsident! Kolleginnen und Kollegen! Auch unsere Fraktion wird sich zu diesem Gesetz der Stimme enthalten.

(Unterbrechung)

TRIBUS: ... Bitte? Bereits die republikanische Fraktion hat es angekündigt, Herr Kollege Peterlini...

(Unterbrechung)

TRIBUS: Wir hätten uns erwartet, daß durch dieses Gesetz und auch durch andere, die zu diesem Thema eingebracht worden sind, auf regionaler Ebene eine überzeugende Vereinfachung hätte erreicht werden können. Wir bleiben weiterhin überzeugt, daß es möglich hätte sein können, Unterschiede in der Vorgangsweise in den beiden Provinzen endlich zu überwinden: Wir haben nicht eingesehen, daß in der gleichen Region im wesentlichen drei Wahlordnungen bestehen und wir haben auch nicht eingesehen, daß mit ethnisch-sprachlichen Begründungen Besonderheiten

eingeführt werden, die wir nicht teilen können.

All das ist aber im wesentlichen nicht geschehen, weshalb ich natürlich verstehen kann, daß sich der Fraktionssprecher Peterlini so freut, weil durch dieses Gesetz seine Musikanten, seine Chorleiter, seine Feuerwehrleute, seine Schützen, seine Vereinsmeier aller Art endlich auch in die Gemeinderäte einziehen können.

Das ist - wie gesagt - unseren Erwartungen nicht gerade entsprechend. Wir hätten uns - wie gesagt - ein bißchen mehr erwartet, wenn man eben bedenkt, daß man neben diesen allgemeinen Erleichterungen und Prämien, die für jene Leute ausbezahlt werden sollen, die das Vereinsleben in den Dörfern so nett gestalten, im gleichen Zuge versäumt hat - wieder einmal versäumt hat -, verfassungswidrige Beschränkungen abzuschaffen, die nach unserem Dafürhalten in diesem Gesetz weiterhin bleiben.

Ich beziehe mich im besonderen auf das passive Wahlrecht, das wiederum verweigert und verwehrt bleibt. Auch ein bescheidener Vorstoß von seiten der republikanischen Fraktion, der natürlich nur einen kleinen Schritt in die richtige Richtung bedeutet hätte, auch dieser bescheidene Vorschlag ist von diesem Hause abgewiesen worden, ohne jede begründende und einleuchtende Erklärung, wenn man nicht davon ausgeht, daß einfach Justamentstandpunkte eingenommen werden, wenn es darum geht, "ethnische Exzesse" abzuschaffen. Es besteht nach unserem Dafürhalten überhaupt kein Grund, einer Person das passive Wahlrecht zu nehmen, so sehr wir auch ein gewisses Verständnis aufbringen können, wenn es darum geht, das aktive Wahlrecht auf Personen beschränkt zu lassen, die bereits seit einiger Zeit hier ansässig sind. Aber wir sind überzeugt, daß in einem demokratischen Staat der Bürger das Recht hat, sich zur Wahl zu stellen und der Bürger, der Wähler, dann entscheiden kann, wer das Recht hat, in einer Gemeinde als Volksvertreter tätig zu sein.

Der gleiche "ethnische Exzess", der weiterhin in diesem Gesetz beibehalten wird, betrifft auch die Pflicht der Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung im Falle einer Kandidatur. Auch da zielte unser Vorschlag nicht etwa darauf hin, die Erklärung an sich abzuschaffen, sondern wir wollten nichts anderes erreichen, als das, was bereits in diesem Hohen Hause - wie man es so schön zu nennen pflegt -, üblich ist, daß man eben im Augenblick der Kandidatur eine ad hoc Erklärung abgibt, und sich dann bindet, für die Dauer der Legislatur, sich zu einer der drei Sprachgruppen zugehörig erklärt und nicht wie jetzt auf Umwegen wiederum die Sprachgruppenzugehörigkeit zu etwas

mißbraucht, wo es eigentlich nicht vorgesehen war.

Das sind die negativen Punkte, die uns bewegen, dem Gesetz nicht zuzustimmen. Gleichzeitig wollen wir natürlich nicht unerwähnt lassen, daß eine Reihe von unseren Vorschlägen auch in das Gesetz eingemündet sind und das wissen wir natürlich auch positiv zu schätzen. Zum Beispiel die bessere Reglementierung neuer politischer Gruppierungen, die keinen Parteicharakter haben und die vielleicht zum ersten Mal durch dieses Gesetz - sagen wir - einen Rechtsstatus und eine bestimmte Rechtssicherheit erreichen, die bisher nicht gegeben war. Des weiteren auch die nicht gerade revolutionäre, aber doch einmalige Regelung, die jetzt getroffen wird, daß man nicht mehr vor dem Regionalrat oder vor dem Tribunal, je nachdem, schlafen muß, sich durchboxen muß, um einen gewissen Listenplatz zu erreichen. Wir finden diese Regelung sehr vernünftig, daß man das Los darüber entscheiden lassen soll, in welcher Reihenfolge die Listenzeichen ausgehändigt werden, weil wir glauben, daß man dem Wähler soviel demokratische Reife zumuten kann, daß er weiß, für wen er sich dann entscheiden kann.

Wie gesagt, das Gesetz beinhaltet trotzdem einige für uns schwerwiegende und auch verfassungswidrige Einschränkungen und es ist schade, daß dieser Regionalrat nicht den Mut gehabt hat, über den eigenen Schatten zu springen, sondern das Ganze an den Verfassungsgerichtshof delegiert hat, der sich ja in bestimmten und spezifischen Angelegenheiten wird entscheiden müssen.

Aus diesen Gründen können wir dem Gesetz nicht zustimmen, sondern wir werden uns der Stimme enthalten. Dankeschön!

(Signor Presidente! Colleghe e colleghi! Anche il nostro gruppo si asterrà dalla votazione su questo disegno di legge.

(Interruzione)

TRIBUS: ... Prego? L'aveva già preannunciato il gruppo repubblicano, collega Peterlini...

(Interruzione)

TRIBUS: Ci attendevamo che questa legge e le altre proposte presentate su questo stesso argomento potessero operare una convincente semplificazione del sistema elettorale a livello regionale; noi restiamo convinti che sarebbe stato possibile superare finalmente una serie di

differenze nella procedura elettorale delle due province. Non siamo d'accordo sul fatto che nella stessa regione convivano in pratica tre ordinamenti elettorali diversi e non siamo d'accordo sul fatto che, accampando motivazioni etnico-linguistiche, si finisca con l'introdurre una serie di particolarità che noi non possiamo condividere.

Ciò in cui noi spetavamo però, non si è realizzato; ma posso facilmente comprendere il compiacimento del Capogruppo Peterlini ora che grazie a questa legge i suoi musicanti, i suoi maestri di coro, i suoi pompieri, i suoi Schützen, tutti i suoi presidenti e direttori delle varie associazioni possono finalmente entrare a far parte dei Consigli comunali.

Tutto ciò, come ripeto, non coincide esattamente con le nostre aspettative. Noi ci attendevamo qualche cosa di più: basti pensare che, accanto a queste generali facilitazioni, a questa sorta di premio concesso a coloro che animano in maniera tanto simpatica la vita associativa nei nostri paesi, si è perduta ancora una volta l'occasione buona per eliminare alcune incostituzionali limitazioni che, a nostro avviso, permangono anche nel presente disegno di legge.

Mi riferisco qui in particolare all'elettorato passivo che rimane ancora una volta precluso ai non residenti. Anche un modesto tentativo da parte del gruppo repubblicano, un tentativo che avrebbe rappresentato perlomeno un piccolo passo nella giusta direzione, anche questa modesta proposta è stata rigettata da questa assemblea senza alcuna spiegazione veramente fondata e illuminante, a meno che non vogliamo partire dal presupposto che si assumono determinate posizioni semplicemente per partito preso ogniqualvolta si parla di eliminare gli "eccessi etnici." Non vi è, a nostro avviso, alcun motivo per negare ad una persona l'elettorato passivo, anche se possiamo in un certo qual modo comprendere la volontà di limitare l'elettorato attivo alle persone residenti già da un certo tempo. Ma siamo convinti che in uno stato democratico il cittadino abbia il diritto di candidarsi alle elezioni e che il cittadino, l'elettore, possa poi decidere da sé chi ha il diritto di rappresentare la collettività all'interno del comune.

Il medesimo "eccesso etnico" - mantenuto anche in questo disegno di legge - riguarda pure l'obbligo di rendere la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico in caso di candidatura. Anche qui la nostra proposta non puntava ad abolire la dichiarazione come tale bensì a raggiungere semplicemente ciò che già è d'uso in questo consesso - come si suole chiamarlo -, e cioè la possibilità di rendere una dichiarazione ad hoc al momento della candidatura, legandosi in seguito

e per tutta la durata della legislatura con la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici, ed evitare così che l'appartenenza al gruppo linguistico venga usata a sproposito, come accade ora, per fini che in realtà non sono previsti.

Questi sono i punti negativi che ci inducono a non dare la nostra adesione a questo disegno di legge. Contemporaneamente, però, non vogliamo dimenticare che in questo disegno di legge è confuita anche tutta una serie di proposte che noi avevamo avanzato, ed è cosa, questa, che sappiamo ovviamente apprezzare: ad esempio la migliore regolamentazione dei nuovi raggruppamenti politici che non hanno carattere partitico e che con questa legge raggiungono forse per la prima volta uno status ed una sicurezza giuridica, diciamo così, che prima non avevano. Ed inoltre la nuova norma, non proprio rivoluzionaria ma perlomeno definitiva, grazie a cui non ci sarà più bisogno di pernottare davanti al Consiglio regionale o davanti al tribunale oppure fare a pugni per piazzare la propria lista in un determinato posto. Troviamo che sia molto ragionevole affidare al sorteggio l'ordine progressivo di presentazione dei contrassegni di lista, perchè crediamo che si possa riconoscere all'elettore una maturità democratica sufficiente da sapere bene per quale lista egli vuol votare.

Tuttavia, come ripeto, il disegno di legge contiene una serie di limitazioni a nostro avviso gravi e incostituzionali, ed è un vero peccato che questo Consiglio regionale non abbia trovato il coraggio di spingersi un poco oltre e abbia preferito delegare il tutto alla Corte Costituzionale, che dovrà pronunciarsi in talune specifiche questioni.

Per queste ragioni non possiamo dare la nostra adesione a questo disegno di legge, e pertanto ci asterremo dal voto. Grazie!)

PRASIDENT: Abgeordneter Tonelli.

PRESIDENTE: Cons. Tonelli.

TONELLI: Voterò contro questo disegno di legge per due ragioni, pur dando atto che una serie di questioni sono state accolte, ma all'interno del disegno di legge rimangono però due elementi, a mio parere, assolutamente inaccettabili.

Il primo è che l'apertura delle incompatibilità ed ineleggibilità è tale, che il Consiglio regionale ha rifiutato di entrare nel merito di una nostra proposta riguardante una situazione

particolare, quella dei concessionari di cave nella zona del porfido della provincia di Trento, ma potrebbe valere anche per una serie di altre situazioni, in cui vi sia una assoluta identità fra controllore e controllato, una assoluta identità fra colui che deve decidere in ordine ad affitti, piani, concessioni di cava ecc. essendo nel contempo anche il beneficiario.

Il fatto che il Consiglio regionale abbia respinto questa nostra proposta, semplicemente sulla base di una sentenza della Corte costituzionale, che non riguarda questa nostra particolare situazione che abbiamo sollevato, ma in generale il problema delle cave di inerte, che non tocca quanto da noi sollevato, poichè raffrontando anche la sentenza della Corte costituzionale in merito ai problemi delle cave di inerte con la sentenza della Corte costituzionale del giugno di quest'anno, che è quindi molto più recente di quella citata dall'assessore a Beccara, per respingere il nostro disegno di legge e poi il nostro emendamento nel dibattito che c'è stato, l'ultimo pronunciamento della Corte costituzionale affronta sotto il profilo costituzionale la problematica dell'ambiente e quindi il problema da noi sollevato in merito alle cave di porfido ed alla zona del porfido della provincia di Trento, assume, anche alla luce di recenti decisioni della Corte costituzionale, un aspetto completamente diverso.

Di questo non si è voluto tenere conto, la nostra proposta è stata respinta, mentre noi rimaniamo dell'opinione che la questione sia estremamente importante, perchè appunto l'allargamento delle incompatibilità e delle ineleggibilità diventa tale, da permettere a chiunque ad entrare in consiglio comunale. Mentre si allarga da una parte, si restringe dall'altra, la norma varrà solo per la provincia di Trento, ma per quanto riguarda i comprensori, ammesso che con il tempo si decida di andare alle elezioni comprensoriali, sbarriamo la strada a centinaia di persone in provincia di Trento, per le elezioni comprensoriali, che non sono i presidenti delle bande o dei pompieri, ma i dipendenti di tutti gli ospedali del comprensorio, entro il quale non potranno più far parte per l'analogia delle incompatibilità.

Da una parte quindi si aprono le incompatibilità e le ineleggibilità, mentre dall'altra si vuole essere restrittivi.

Il secondo aspetto, che sfiorava poco fa il cons. Tribus. Siamo molto perplessi, non siamo d'accordo che siano stati respinti degli emendamenti perchè semplicemente applicavano il diritto costituzionale minimo anche nella regione Trentino-Alto Adige, in particolare nella provincia di Bolzano, senza toccare lo statuto, senza

toccare la proporzionale, senza andare a scalfire quegli elementi, su cui personalmente sono assolutamente d'accordo, a differenza di altri colleghi che hanno proposto quelle modifiche, sono pienamente d'accordo sullo statuto di autonomia, sono d'accordo con il discorso della proporzionale, ma quegli emendamenti non toccavano questi elementi, ma evidenziavano semplicemente il diritto dell'elettorato passivo in particolare, che è costituzionalmente garantito e quindi non andavano ad incidere sul diritto costituzionale dell'elettorato attivo, che è regolamentato dallo Statuto e dalle leggi regionali.

Per queste ragioni il mio sarà un voto contrario.

PRASIDENT: Abgeordneter Klotz.

PRESIDENTE: Cons. Klotz.

KLOTZ: Diese Gesetzesvorlage ist bestimmt nicht das, was dem heutigen Standard anderer Gebiete, zum Beispiel unserer Nachbarländer im Norden entspricht. Aber immerhin enthält es doch einige Reformen und Neuerungen. Auch beispielsweise nehmen wir doch positiv zur Kenntnis, daß die Existenz von politischen Gruppierungen anerkannt wird. Daß also nicht nur von Parteien die Rede ist, sondern daß man auch als politische Gruppierung durchaus sein Existenzrecht hat.

Ich bedaure sehr, daß beispielsweise die Briefwahl nicht vorgesehen werden kann. Dieses Gesetz enthält zwar eine Maßnahme, durch welche auch Gefängnisinsassen oder Leute, die sich in Krankenhäusern aufhalten müssen, an der Wahl teilnehmen können, zwar durch eine sogenannte wandernde oder fliegende Urne, wie immer man es nennen mag, aber ich muß hier noch einmal festhalten, daß wir wohl auch diesbezüglich leider Gottes im Schlepptau des Staates hängen. In anderen Ländern, beispielsweise in Deutschland, ist es seit vielen, vielen Jahren so, daß nicht nur Kranke und Gefängnisinsassen, sondern alle übrigen freien Bürger mittels Briefwahl ihre Stimmen abgeben können. Das ist bei uns nicht möglich. Nicht einmal in der Region, weil wir nicht einmal in diesem Bereich vollständige Autonomie und Eigenständigkeit haben, geschweige denn im Land Südtirol. Diesbezüglich also leider Gottes eine Regelung, die also dem mitteleuropäischen Standard nicht entspricht.

Trotzdem werde ich diesem Gesetz die Zustimmung geben, weil es immerhin Neuerungen enthält...

(Unterbrechung)

KLOTZ: ...Ja freilich, Herr Frasnelli, zweifeln Sie daran...

(Unterbrechung)

KLOTZ: ... weil es immerhin Neuerungen enthält. Wenn Kollege Tribus behauptet, daß alle Schützen die Schützen Peterlinis seien und alle Musikanten die Musikanten Peterlinis und alle Feuerwehrleute die Zugehörigen der Südtiroler Volkspartei, so muß ich sagen, daß das sicherlich nicht der Fall ist. Es gibt sicherlich auch viele, die parteiunabhängig sind und die trotzdem in die Gemeinden als Bürgermeister, als Assessoren gewählt werden können.

Nun aber noch etwas. Wenn Herr Tribus von ethnischen Exzessen spricht, vor allen Dingen im Zusammenhang mit der Volksgruppenerklärung, aber auch im Zusammenhang mit den Abänderungsanträgen von seiten der alternativen Liste und von seiten Boessos, nämlich auch allen denjenigen, die in der Region ansässig sind und solchen, die irgendwo in Italien ansässig sind, das passive Wahlrecht zu gewähren, wenn man unseren Widerspruch dazu als politischen Exzess auslegt, dann muß ich schärfstens dagegen protestieren. Als einen politischen Exzess habe ich hier die Aufforderung und den Aufruf des Abgeordneten Boesso bewertet, als er nämlich sagte: "Ihr Trentiner müßt uns Italienern in Südtirol helfen." Das ist ein Akt des beabsichtigten Imperialismus. Er ist ja schon als Trentiner Präsident des Landtages von Südtirol. Er braucht diesen Aufruf nicht mehr zu erlassen. Ihm ist etwas gelungen, was wir als Südtiroler eigentlich uns nicht hätten erträumen können - in früheren Zeiten. Das bezeichne ich als einen politischen Exzess, wenn er die Trentiner auffordert, hier sozusagen mitzuhelfen, die Italianität weiterzutragen. So habe ich das verstanden. Wozu sollen sie sonst helfen, wenn sie hier passives Wahlrecht bekommen sollen. Wir wollen uns unser Land selber gestalten und Sie alle wissen, wenn irgend möglich, wo irgend möglich, werden wir uns für die tatsächliche Eigenständigkeit mittels der Selbstbestimmung einsetzen und nicht für eine Fremdbestimmung dieser Art sein.

(Questa proposta di legge non è certo all'altezza dello standard raggiunto attualmente in altre zone, per esempio nei paesi del nord nostri vicini. Tale proposta contiene comunque alcune riforme ed innovazioni, ed inoltre apprezziamo il fatto che essa riconosce

l'esistenza dei raggruppamenti politici: non si parla cioè soltanto di partiti, ma anche i raggruppamenti politici hanno senz'altro diritto all'esistenza.

Mi dispiace molto che non sia previsto il voto per corrispondenza. E' vero che questa legge prevede, tramite il cosiddetto seggio volante, o come altro vogliamo chiamarlo, la partecipazione al voto per i detenuti o per quelle persone che devono soggiornare in ospedale, ma devo di nuovo ribadire che purtroppo siamo legati anche in questo alle decisioni dello Stato. In altri paesi, per esempio in Germania, non soltanto gli ammalati e i detenuti, ma tutti i liberi cittadini possono votare da tanti anni col voto per corrispondenza. Ciò non è possibile da noi, nemmeno in regione, nè tanto meno nella provincia di Bolzano, dato che neppure in questo settore abbiamo piena autonomia e indipendenza. Purtroppo, quindi, è una regolamentazione che non corrisponde allo standard mitteleuropeo.

Ciò nonostante dò il mio voto favorevole a questa legge in quanto essa contiene comunque delle innovazioni.

(Interruzione)

KLOTZ: ... Sì, certamente, signor Frasnelli, ha dei dubbi al riguardo...?

(Interruzione)

KLOTZ: ... in quanto contiene comunque delle innovazioni. Se il collega Tribus sostiene che tutti gli Schützen sono gli Schützen di Peterlini e che tutte le bande musicali sono le bande musicali di Peterlini e che tutti i vigili del fuoco aderiscono alla Südtiroler Volkspartei, devo dirgli che ciò non corrisponde certamente alla verità. Ci sono di certo tante altre persone che non aderiscono a nessun partito, ma che possono venir elette sindaci o assessori nei comuni.

Ma c'è un altro fatto. Il signor Tribus parla di eccessi etnici soprattutto in merito al certificato di appartenenza al gruppo linguistico, ma anche in relazione agli emendamenti presentati dalla Lista alternativa e da Boesso, che volevano concedere l'elettorato passivo anche a coloro che sono residenti in regione e a tutti quelli che sono residenti in qualsiasi parte d'Italia; se si interpreta la nostra opposizione al riguardo come eccesso politico, allora devo protestare energicamente. Ho considerato un eccesso politico l'invito e

l'appello del consigliere Boesso quando ha detto: "Voi trentini dovete aiutare noi italiani dell'Alto Adige. Ciò è un atto di voluto imperialismo. Egli è trentino eppure è Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano. Non deve più lanciare simili appelli. Egli è riuscito in qualcosa che noi dell'Alto Adige non avremmo mai potuto sognare. - in tempi passati. Il suo invito ai trentini a collaborare, per così dire, nel sostegno dell'italianità è, secondo me, un eccesso politico. Io l'ho capito in questo senso. Che altro aiuto dovrebbero dare se concediamo loro l'elettorato passivo? Noi vogliamo gestirci da soli la nostra provincia, e tutti sanno che ci impegneremo, dove e quando sarà possibile, per ottenere un'effettiva indipendenza tramite l'autodeterminazione e rifiutare le ingerenze di ogni genere.)

PRASIDENT: Abgeordneter Rella.

PRESIDENTE: Cons. Rella.

RELLA: Grazie signor Presidente. Le ragioni per le quali diversi gruppi hanno dichiarato di non votare a favore di questo disegno di legge sono già state illustrate. Voglio riprendere proprio quelle ragioni in sintesi, senza ripeterle, per dire che questo disegno di legge, da noi considerato migliorativo dell'impianto complessivo del settore interessato, in realtà poteva essere notevolmente migliorato, anche attraverso l'accoglimento di una serie di proposte emendative, fatte in Commissione e fatte in Consiglio da diversi gruppi politici.

Alcune in particolare avevano rilevanza per la possibilità di introdurre maggiore rispetto per il diritto costituzionale che deve essere garantito al cittadino, all'elettore e al candidato, per la possibilità di estendere a tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali la possibilità di esprimere il proprio voto, sia che si trovino in comuni dotati di particolari strutture di servizio, come gli ospedali, sia che si trovino occasionalmente in altri comuni ospitati nelle condizioni di non poter esprimere nel proprio comune di residenza il voto. Ed era un'altra delle occasioni che potevano essere percorse anche con un confronto, da questo punto di vista, più rigoroso, più serio, nei confronti anche del Governo italiano e c'era anche la possibilità di correggere una serie di storture che sono state ricordate e dal collega Tonelli e dal collega Tribus, sulle quali c'era stato anche confronto in Commissione, con regolare chiusura da parte della maggioranza.

Riteniamo che vi siano notevoli lacune in questa legge, in questa impostazione, peraltro non corrette, che vi sia stata una

ingiustificata chiusura da parte della maggioranza rispetto a queste proposte percorribili, anche se possiamo riconoscere che la Giunta ha voluto sviluppare un confronto articolato in Commissione, sui vari disegni di legge che erano stati presentati al riguardo, ma la maggioranza consiliare ha voluto bloccare il procedere di quei disegni di legge, pur licenziati dalle Commissioni, come pure le possibilità emendative in aula.

Per questa ragione non possiamo condividere il disegno di legge, di cui riconosciamo alcuni aspetti migliorativi, ma conoscendo anche l'effetto negativo della chiusura mantenuta dalla maggioranza nei confronti delle proposte che erano state formulate da parte delle minoranze, esprimeremo voto contrario.

PRASIDENT: Abgeordneter Tomazzoni.

PRESIDENTE: Cons. Tomazzoni.

TOMAZZONI: Voglio aggiungere la dichiarazione di voto anche del partito socialista, che sarà di astensione, pur riconoscendo che questo disegno di legge contiene alcuni miglioramenti. Riteniamo che non sia stato esaminato con sufficiente attenzione e profondità il problema delle compatibilità. Penso che questa legge, che ha avuto anche nel passato un iter molto tormentato, dovrà essere rivista ancora a breve scadenza, per quelle ragioni che già sono state illustrate dai colleghi, in merito all'allargamento forse eccessivo e ad alcune restrizioni nelle compatibilità, rischiando di escludere dalla possibilità di concorrere a gestire la cosa pubblica moltissime persone e quindi tagliando una fetta grossa della nostra popolazione da una partecipazione diretta alla vita pubblica.

Sono, come i colleghi, convinto che la proposta presentata dal gruppo repubblicano per concedere l'elettorato passivo a tutti i residenti della Regione, non andasse minimamente a toccare le norme statutarie sulla proporzionale e sul diritto di tutela dei gruppi linguistici di minoranza. Direi che qui si è effettivamente peccato di un eccesso di zelo che va al di là del buon senso, oltre che delle norme della nostra Costituzione e che richiama certi atteggiamenti di chiusura, che sono in netta contraddizione, fuori del tempo con tutto quello che è l'indirizzo, il progresso, l'evolversi della nostra società in un ambito europeo.

Ho apprezzato invece che il Consiglio abbia accettato l'emendamento che riguarda il contributo da dare ai nostri emigrati,

qualora rientrassero a votare, quell'emendamento per il quale mi sono vivamente interessato e che comporta una maggiore eguaglianza, giustizia nell'intervento della Regione, considerando le distanze che devono percorrere per venire a votare.

Per queste ragioni daremo un voto di perplessità su questo disegno di legge, vale a dire un voto di astensione, perchè apprezziamo certi aspetti, non ne condividiamo qualche altro e riteniamo soprattutto grave il cedimento che è stato fatto rispetto al diritto di elettorato passivo, riconosciuto dalla nostra Costituzione. Nel momento in cui in Provincia di Bolzano non si vuole applicare lo statuto per altri versi, come quello dell'aggancio al censimento, pur in presenza di norme di attuazione precise, ci si rifiuta di applicare la legge e di dare quelle garanzie che gli accordi hanno raggiunto e che fanno già parte della nostra legislazione.

PRASIDENT: Abgeordneter Boesso.

PRESIDENTE: Cons. Boesso.

BOESSO: Signor Presidente, è già intervenuto il mio capogruppo e non avrei voluto prendere la parola, ma poichè qui si fa confusione, dato che la signora Klotz parla che con il nostro emendamento volevamo fare dell'italianità. Adesso spiego ai bambini piccoli, che sono i miei amici del S.V.P., che non avendo accettato l'emendamento si sono autodanneggiati; la legge infatti danneggia più i sudtirolesi, perchè per esempio, signora Klotz, se due giovani sposi sudtirolesi, per ragioni di lavoro, sono emigrati con un bambino di tre anni, quindici anni or sono, questo baldo giovane qualificato che ritorna nel Sudtirolo non potrà esercitare il diritto passivo, pur in presenza di una precisa norma. Pertanto, i sudtirolesi che sono nostri amici, nella loro cecità, per evitare che un trentino venga a Bolzano a votare, hanno escluso tutti i figli minori di sudtirolesi emigrati, una volta diventati maggiorenni, non potranno esercitare in patria il diritto passivo.

Guardati pure l'art. 9 della legge!

(Interruzione)

(Unterbrechnung)

BOESSO: Stai buono che fai confusione fra il diritto attivo e passivo!

Ve lo dico io che non avete capito nulla. Praticamente mi dovete spiegare, come io auspico che dei prestigiosi artigiani o uomini

affermati tornino nel Sudtirolo ad offrire la loro collaborazione, di preparazione, come risolverete il problema, qualora in qualche paese del Sudtirolo si volesse mettere in lista un figlio di suddetti cittadini, che ha lasciato il Sudtirolo al terzo anno di età.

Li avete esclusi voi e questi cittadini - farò anche una ricerca - ve li manderò nei vostri uffici, cioè alla Klotz e a Peterlini che non hanno capito nulla e che con l'ausilio della D.G., che in questo caso anch'essa non ha capito nulla, votano il serrate schiere insieme all'S.V.P. Io chiedevo di aprire ai trentini, ma i casi di giovani diventati asulti sono più numerosi di quelli da me citati.

Studiatevi bene le leggi e vedrete che vi siete dati una martellata sulla coda.

PRASIDENT: Bevor ich das Wort an den Abgeordneten Montali weitergebe, möchte ich fragen: Welche Abgeordnete möchten sich noch in der Stimmabgabe zu Wort melden? Entschuldigung, wenn sich sonst niemand mehr meldet, außer den Abgeordneten Montali und in persönlicher Angelegenheit Peterlini - habe ich gehört -, dann würde ich vorschlagen, daß wir am Vormittag noch abstimmen.

Das Wort hat Abgeordneter Montali.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola al consigliere Montali, vorrei chiedere una cosa: chi altro desidera intervenire per la dichiarazione di voto? Chiedo scusa, se nessun altro chiede la parola oltre ai consiglieri Montali e - come ho sentito - Peterlini per fatto personale, proporrei di effettuare la votazione ancora questa mattina.

La parola al consigliere Montali.

MONTALI: In dichiarazione di voto per chiarire la nostra posizione su questo disegno di legge, che ci pone il dovere di constatare innanzitutto, come premessa, che questa legge così articolata, anche complessa se vogliamo, affronta o ritiene di affrontare tutta la problematica delle candidature, delle incompatibilità, dell'ordine delle votazioni, della presentazione delle liste e cioè un panorama indubbiamente delicato e foriero di contrasti, di differenze di opinioni, per cui immediatamente riconoscere e dire che non tutte le parti politiche potevano confluire il proprio consenso ed esprimere un'adesione generale a questo provvedimento.

Indubbiamente ci sono settori che comportano, proprio per la caratteristica del problema affrontato, malumori per certi versi,

accondiscendenze per altri, pareri favorevoli e sfavorevoli; pertanto va riconosciuta allo stesso disegno di legge la difficoltà di interpretazione in tutti i suoi 40 articoli.

Questa premessa ci consente di guardare al lavoro che il presentatore della legge, la Giunta, ha fatto e ne abbiamo dato atto anche in Commissione e in aula, di aver cercato di portare in porto una serie di miglioramenti, correzioni che sicuramente saranno ancora suscettibili di modifiche fra due o quattro anni, quando si vorrà porre mano con assoluta obiettività all'esame di questa serie di norme e regolamentazioni.

Quindi dobbiamo dire come altri, e non poteva essere diversamente, che abbiamo colto le parti migliorative di questa legge, in Commissione ci siamo permessi di porre le basi per determinate questioni, accolte quindi dalla Giunta, dall'assessore in particolare, dato che sono state inserite come modifiche di base nella legge, mentre su altre questioni abbiamo trovato opposizione, contrasti, ma comunque il giudizio complessivo ci porta a dividere equamente soddisfazioni per i miglioramenti e perplessità per questo non è stato accettato.

Va rilevato, i più diretti interessati non sono momentaneamente presenti, che proprio questioni, le quali hanno coinvolto il Consiglio regionale nel settore della presentazione delle liste, dei requisiti richiesti ai presentatori, ecc., siano state affrontate e, non voglio dire risolte, ma sicuramente chiarite, migliorate, per cui di questi miglioramenti e chiarimenti va preso atto.

Non penso di dover entrare nel merito, anche perché l'emendamento particolare, presentato da Boesso, per quanto riguarda la "vexata questio" dei quattro anni di residenza mi porterebbe a considerazioni piuttosto lontane, vorrei solo dire e ricordare, sia a lui che alla signora Klotz, come il discorso dei quattro anni di residenza, a nostro avviso, non riguardi le responsabilità o le potestà di modifica del Consiglio regionale, tanto è vero che noi ne abbiamo fatto tale problema oggetto di una questione nazionale con una petizione popolare e quindi ha quel potere nazionale, ammesso che potèrè sia, per risolvere quello che tutti quanti hanno sottolineato essere la difesa di un diritto costituzionale, uguale per tutti i cittadini italiani e quindi non voglio entrare in valutazioni concernenti l'autonomia, o la non autonomia, su quello che dovremmo fare o non fare.

Ogni organismo assuma le responsabilità che gli competono per la modificazione degli organi, delle leggi, delle disposizioni, delle norme, quindi nessuna polemica con il signor Boesso, meno che meno con

quanto dichiarato dalla signora Klotz.

Riassumendo volevamo dire quindi, che il voto di astensione derivante dalle considerazioni che mi sono permesso di esporre, è proprio un voto di equilibrio tra le cose che ci sono piaciute e quelle che ci sono meno piaciute di questa modifica di legge.

Pertanto il nostro gruppo si asterrà dalla votazione finale.

PRÄSIDENT: Noch Abgeordneter Peterlini in persönlicher Angelegenheit.

PRESIDENTE: Ancora il consigliere Peterlini per fatto personale.

PETERLINI: Ja, Herr Präsident, in aller Kürze. Der Abgeordnete Boesso hat sich darüber besorgt erklärt und die Meinung ausgesprochen, daß ich und andere Kollegen nicht verstanden hätten...

(Unterbrechung)

PRÄSIDENT: Also, Abgeordneter Peterlini ist dabei...

(Unterbrechung)

PETERLINI: zu erklären, worum es geht. Kollege Boesso hat sich darüber besorgt geäußert und meint, ich und übrigens auch andere, hätten nicht verstanden, was er mit seinem Abänderungsantrag bezüglich des Wahlrechtes beabsichtigt hätte. Und hat geglaubt, daß wir nicht zwischen dem passiven...

(Unterbrechung)

PETERLINI: ... Ja, das entscheidet der Präsident, Kollege, und seien Sie nicht so ungeduldig... Ich bin noch nicht einmal fertig und Sie machen schon Urteile. Lassen Sie mich doch ausreden. Ich unterbreche andere Leute auch nicht in dieser Form.

Also ich versuche zum dritten Mal...

PRÄSIDENT: Also worin besteht die persönliche Angelegenheit?

(Unterbrechung)

PETERLINI: Man hat mir unterstellt, ich hätte nicht verstanden, worum des beim Abänderungsantrag Boesso geht.

So. Jetzt erkläre ich es, damit es alle glauben. Wir haben sehr bewußt gegen den Abänderungsantrag Boesso gestimmt und zwar deswegen weil wir verhindern wollten und verhindern müssen, daß unsere Bevölkerung auf künstliche Weise unterwandert wird. Sei es mit aktivem Wahlrecht, als mit passivem Wahlrecht. Das aktive Wahlrecht ist diesmal nicht zur Debatte gestanden. Es ging um das passive Wahlrecht, aber auch da, glauben wir, einen Grundsatz setzen zu müssen. Südtirol hat in der Vergangenheit - und das ist bereits in der Generaldebatte gesagt worden, ich muß mich ja kurz fassen - diesbezüglich genug erlebt und wir wollten keine Präzedenzfälle diesbezüglich schaffen.

(Signor Presidente brevemente vorrei dire che il Cons. Boesso si è mostrato preoccupato, e ha sostenuto l'opinione che nè io nè altri colleghi avevamo ben capito...

(Interruzione)

PRESIDENTE: Per favore, il Consigliere Peterlini sta...

(Interruzione)

PETERLINI: ... di spiegare di che cosa si tratta. Il collega Boesso si è dichiarato preoccupato e ritiene che nè io, nè altri abbiamo compreso che cosa egli intendesse perseguire con questo suo emendamento sul diritto elettorale. E ha creduto che tra il diritto elettorale attivo e passivo...

(Interruzione)

PETERLINI: ... Sì, questo lo decide il Presidente, collega, e non sia così impaziente. Non ho ancora finito e Lei emette già sentenze. Mi lasci finire. Io non interrompo le persone in questo modo. Cercherò quindi per la terza volta...

PRESIDENTE: In che cosa consisterebbe il fatto personale?

(Interruzione)

PETERLINI: Mi è stato rimproverato di non avere compreso la vera sostanza della proposta di emendamento del Cons. Boesso.

E adesso lo spiegherò, affinché tutti capiscano. Noi abbiamo votato con convinzione contro la proposta di Boesso, perchè volevamo e dobbiamo impedire che venga alterato artificialmente l'equilibrio etnico; sia attraverso il diritto elettorale attivo, che attraverso il diritto elettorale passivo. Questa volta non è stato messo in discussione il diritto elettorale attivo. Si trattava del diritto elettorale passivo, ma anche qui pensiamo di dovere fissare dei principi. L'Alto Adige in passato - e questo è già stato detto in discussione generale ed inoltre intendo essere breve - ne ha viste a sufficienza e noi per questo non volevamo creare dei precedenti.)

PRÄSIDENT: Danke! Somit sind wir am Ende der Stimmabgabeerklärungen. Ich bitte nun um Verteilung der Stimmzettel.

PRESIDENTE: Grazie! Siamo giunti al termine delle dichiarazioni di voto. Prego distribuire le schede.

(appello nominale)

PRÄSIDENT: Ich möchte, bevor ich das Abstimmungsergebnis bekanntgebe, aufmerksam machen, daß wir um 14.30 Uhr wie angekündigt beginnen und daß es gleich am Anfang auch die Beschlußfähigkeit braucht, weil einige Abstimmungen sind. Bitte also, das nicht zu vergessen und pünktlich zu sein.

PRESIDENTE: Prima di render noto l'esito della votazione vorrei ricordare che inizieremo, come preannunciato, alle ore 14.30 e che ci sarà subito bisogno del numero legale perchè dovremo effettuare alcune votazioni. Prego quindi di non dimenticarlo e di essere puntuali.

PRÄSIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Abstimmende	45
erforderliche Mehrheit	23
JA-Stimmen	29
NEIN-Stimmen	3
weiße Stimmzettel	13

Damit genehmigt der Regionalrat das Gesetz.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

votanti	45
maggioranza richiesta	23
sì	29
no	3
schede bianche	13

Il Consiglio approva il disegno di legge.

PRASIDENT: Die Sitzung ist geschlossen bis 14.30 Uhr.

PRESIDENTE: La seduta è tolta fino alle ore 14.30.

(Ore 12.36)

(Ore 14.32)

PRASIDENT: Wir fahren mit der Sitzung fort und kommen zum nächsten Tagesordnungspunkt: Bestätigung der Wahl des Regionalratsabgeordneten Ugo Tartarotti.

PRESIDENTE: La seduta riprende col successivo punto dell'ordine del giorno: Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Ugo Tartarotti.

PRASIDENT: Ich verlese den Bericht der Wahlprüfungskommission:

PRESIDENTE: Do lettura della relazione della Commissione di convalida:

Die Position von Herrn Ugo Tartarotti, welcher am 10. Juli 1986 nach dem Rücktritt des Abgeordneten Renato Ballardini zum Regionalratsabgeordneten erklärt worden ist, wurde von der Wahlprüfungskommission in der Sitzung vom 9. Oktober 1986 überprüft.

Abgeordneter Tartarotti bekleidete zum Zeitpunkt seiner Ernennung zum Regionalratsabgeordneten das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes, ist als solches zurückgetreten und am 21. Juli 1986 ersetzt worden.

Die Wahlprüfungskommission hat festgestellt, daß für den Abgeordneten Tartarotti keine Unvereinbarkeitsgründe bestehen. Einstimmig hat sie den Vorschlag zur Bestätigung der Wahl des Regionalratsabgeordneten Ugo Tartarotti angenommen.

Dieser Bericht wird nun für die abschließende Beschlußfassung dem Regionalrat zur Beratung vorgelegt.

La posizione del signor Ugo Tartarotti, proclamato consigliere regionale in data 10 luglio 1986, in seguito alle dimissioni del consigliere Renato Ballardini, è stata esaminata da parte della Commissione di Convalida nella seduta del 9 ottobre 1986.

Il cons. Tartarotti, al momento della proclamazione, rivestiva la carica di consigliere comunale, dalla quale si è dimesso ed è stato sostituito in data 21 luglio 1986.

La Commissione di Convalida ha constatato che per il consigliere Tartarotti non sussistono cause di incompatibilità. All'unanimità è stata accolta la proposta di convalida della elezione del consigliere regionale Ugo Tartarotti.

La presente relazione viene sottoposta all'esame del Consiglio regionale, per la deliberazione definitiva.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab über die Annahme dieses Berichtes und damit die Bestätigung der Wahl des Abgeordneten Tartarotti. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Die Wahl ist bestätigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. In tal caso pongo in votazione la presente relazione e conseguentemente la convalida dell'elezione del consigliere Tartarotti. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

L'elezione è convalidata.

PRASIDENT: Bitte, Abgeordneter Franceschini hat das Wort.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Franceschini, prego.

FRANCESCHINI: Chiedo che sia ripetuta nuovamente la votazione, perché ho dei dubbi sull'esito della stessa.

PRASIDENT: Ich habe keine Zweifel. Wenn ein Abgeordneter die gesetzliche Anzahl verlangen will, dann ist er laut Geschäftsordnung verpflichtet, sie vor der Abstimmung zu verlangen.

PRESIDENTE: Non ho alcun dubbio. Se un consigliere chiede la verifica del numero legale, è tenuto per regolamento a chiederla prima della votazione.

FRANCESCHINI: (Interrompe)

PRASIDENT: Ich glaube, es ist bereits festgestellt worden, daß die Wahl Tartarottis einstimmig angenommen worden ist und somit...

PRESIDENTE: Credo sia stato già accertato che l'elezione di Tartarotti è stata confermata all'unanimità, pertanto...

FRANCESCHINI: Vede, si è sbagliato, perché ho votato contro, per cui chiedo che venga ripetuta la votazione, visto che l'ho chiesto immediatamente.

PRASIDENT: Ich habe hier Questoren, die bestätigen, daß Sie die Hand nicht aufgehoben haben.

PRESIDENTE: Ho qui dei questori che confermano che Lei non ha alzato la mano.

FRANCESCHINI: Signor Presidente, mi permetta! Un consigliere ha diritto, appena pronunciato l'esito della votazione, a richiedere che venga ripetuta. Io ho alzato la mia manina, rifacciamo la votazione, è previsto dal Regolamento.

PRASIDENT: Also, der Art. 94 der Geschäftsordnung bestimmt, daß die Abstimmung durch Handaufheben, durch Aufstehen oder Sitzenbleiben der Gegenprobe unterworfen ist, wenn diese sofort nach Verkündigung des Ergebnisses beantragt wird.

Somit wiederholen wir die Abstimmung auf Wunsch des Abgeordneten Franceschini.

Ich möchte nochmals bitten,

PRESIDENTE: Dunque, l'art. 94 del Regolamento interno afferma che la votazione per alzata di mano, o per alzata e seduta, è soggetto a riprova se questa è richiesta immediatamente dopo la proclamazione del risultato.

Pertanto ripetiamo la votazione su richiesta del consigliere Franceschini.

Prego nuovamente...

(Unterbrechung - Interruzione)

FRANCESCHINI: Chiedo anche la verifica del numero legale.

Mi stupisco che sia lei, che il Vicepresidente, che i segretari questori non conosciate il Regolamento.

PRÄSIDENT: Bitte, niemand ist allwissend, Abgeordneter Franceschini, aber nehmen Sie bitte zur Kenntnis, daß wir die Geschäftsordnung konsultiert haben und daß wir versucht haben, der Geschäftsordnung gerecht zu werden.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Franceschini, nessuno è onnisciente, ma La prego di prendere atto del fatto che abbiamo consultato il Regolamento interno e abbiamo cercato di conformarci ad esso.

PRÄSIDENT: Also ich bitte diejenigen, die dafür gestimmt haben, noch einmal die Hand zu erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Ich stelle fest, daß die notwendige Stimmenanzahl nicht erreicht worden ist, bzw. daß wir nicht beschlußfähig sind.

PRESIDENTE: Prego dunque tutti coloro che hanno votato a favore di alzare nuovamente la mano. Contrari? Astenuti?

Vedo che non abbiamo raggiunto il numero legale.

PRÄSIDENT: Damit ist der Regionalrat um eine Stunde unterbrochen. Ich muß den Abgeordneten mitteilen, daß, wenn das so weitergeht, sich das Präsidium Gedanken machen muß, um eine Änderung der Geschäftsordnung anzustreben, damit die Anwesenheit einfach besser gewährleistet wird.

Die Sitzung ist unterbrochen.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per un'ora. Devo dire ai Signori Consiglieri che, se continua così, l'Ufficio di Presidenza sarà costretto a prendere in considerazione l'ipotesi di modificare il Regolamento interno per garantire in modo più efficace la presenza alle sedute.

La seduta è sospesa.

(Ore 14.38)

(Ore 15.41)

PRÄSIDENT: Wir fahren mit der Sitzung fort und beginnen gleich mit der Abstimmung, die wiederholt werden muß. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Gegenstimmen? Stimmenthaltungen? 33 Ja-Stimmen. 1 Nein-Stimme.

Damit ist die Beschlußfähigkeit nicht gegeben.

Ich bin daher gezwungen, heute den Regionalrat aufzuheben.

PRESIDENTE: La seduta riprende. Iniziamo subito con la votazione che dobbiamo ripetere. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 33 Sì, 1 no.

Non abbiamo il numero legale.

Pertanto mi vedo costretto a togliere per oggi la seduta.

PRÄSIDENT: Dem Antrag von Tonelli wird stattgegeben. Wir wiederholen die Abstimmung nochmals. Nochmals nachzählen, bitte. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenhaltungen?

Es sind jetzt 35 Ja-Stimmen und 1 Gegenstimme. Damit ist die Wahl des Abgeordneten Tartarotti bestätigt.

PRESIDENTE: La proposta del consigliere Tonelli è accolta. Ripetiamo la votazione. Prego contare un'altra volta. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Ora abbiamo 35 sì e 1 no. Pertanto l'elezione del consigliere Tartarotti è convalidata.

PRÄSIDENT: Wir gehen zum nächsten Tagesordnungspunkt. Bitte die Abgeordneten im Saal zu bleiben.

Das Wort hat Präsident Bazzanella zur Tagesordnung.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno. Prego i Signori Consiglieri di rimanere in aula.

La parola al Presidente Bazzanella sull'ordine del giorno.

BAZZANELLA: Chiedo, a nome della Giunta, l'anticipazione del disegno di legge n. 54: "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986", a cui sono collegati una serie di disegni di legge, che devono trovare la possibilità di essere affrontati in quest'aula. Successivamente, anche per il tempo che sono all'ordine del giorno del Consiglio e trovano una serie di sollecitazioni da parte delle popolazioni interessate, sarebbe opportuno affrontare il disegno di legge n. 45: "Mutamento del capoluogo del Comune di Bleggio Inferiore" e il disegno di legge n. 44: "Modifica della denominazione di Sant'Orsola".

Dato il tempo da cui giacciono i disegni di legge, oggetto della precedente indicazione, dovrebbero essere definiti dal Consiglio, in modo da poterli al più presto applicare a favore delle comunità interessate.

PRASIDENT: Präsident Bazzanella hat die Vorverlegung des Tagesordnungspunktes Nr. 23 Gesetzentwurf Nr. 54 verlangt und ich stelle das zur Diskussion bzw. lasse darüber abstimmen.

Möchte jemand das Wort ergreifen? Abgeordneter Tonelli.

PRESIDENTE: Il Presidente Bazzanella ha chiesto l'anticipazione del punto 23) dell'ordine del giorno, il disegno di legge n. 54. Pongo in discussione - ovvero in votazione - tale proposta.

Qualcuno chiede la parola? Consigliere Tonelli.

TONELLI: Io non ho capito bene se votiamo solo l'anticipo del punto 23) dell'ordine del giorno o tutto il pacchetto delle proposte del Presidente Bazzanella. Io proporrei di votare punto per punto, perché sono d'accordo su alcune e non sono d'accordo su altre.

PRASIDENT: Abstimmung über die Vorverlegung des Tagesordnungspunktes 23). Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 1 Gegenstimme und 3 Stimmenthaltungen ist die Vorverlegung genehmigt.

PRESIDENTE: Votiamo sull'anticipazione del punto 23) dell'ordine del giorno. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

L'anticipazione è approvata con 1 voto contrario e 3 astensioni.

PRASIDENT: Ich bitte den Präsidenten Bazzanella um den Bericht.

PRESIDENTE: Prego il Presidente Bazzanella di dare lettura della relazione.

BAZZANELLA: L'Assemblea ritiene di poterla dare per letta? No.

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale provvede ad apportare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio in corso, sia per aumentare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa la cui dotazione si rileva insufficiente a sopperire alle accresciute necessità o ai maggiori costi riscontrati nel corso della gestione e sia per rendere operanti le leggi regionali 21 agosto 1986, n. 6, recante modifiche ed integrazioni alla legislazione regionale in materia di previdenza sociale e 21 agosto 1986 n. 7, concernente contributi a favore delle delegazioni provinciali UNCEM di Trento e di Bolzano. All'onere di cui alle predette leggi, previsto in lire 350 milioni per la prima e in lire 20 milioni per la seconda, viene fatto fronte con i fondi all'uopo accantonati sul fondo globale iscritto al cap. 670 dello stato di previsione della spesa. Per fronteggiare gli altri oneri, invece, si provvede, o con le maggiori entrate accertate nel corso dell'esercizio o mediante riduzione di capitoli di spesa il cui stanziamento si appalesa esuberante rispetto alle reali necessità.

Fra le entrate, degno di nota è il maggiore introito di lire 323.004.565 realizzato sui contributi che le Compagnie di assicurazione, operanti in regione, sono tenute a versare alla Cassa regionale antincendi sulla base del totale dei premi riscossi nel 1985 (capitolo n. 615). Detto importo è correlato con il capitolo n. 1750 della spesa e va ripartito, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, in parti uguali, fra le Province autonome di Trento e Bolzano.

Per quanto concerne il bilancio di competenza, oltre alle variazioni in aumento nello stato di previsione della spesa conseguenti alle leggi regionali citate e che riguardano i capitoli n. 1655 (lire 20 milioni), n. 1920 (lire 25 milioni), n. 1930 (lire 130 milioni) e n. 1940 (lire 195 milioni) per complessive 370 milioni, l'incremento delle dotazioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa riguardano:

- capitolo n. 140 per lire 10 milioni per far fronte alle maggiori spese per le commissioni, i comitati ed i consigli;
- capitolo n. 470 per lire 120 milioni in relazione alla lievitazione dei costi relativi alla manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare regionale;

- capitolo n. 485 per lire 60 milioni per adeguare lo stanziamento al programma di meccanizzazione degli uffici regionali, approvato dalla Giunta regionale;
- capitolo n. 655 per lire 20 milioni e capitolo n. 666 per lire 68 milioni allo scopo di reintegrare sia lo stanziamento del fondo di riserva per le spese di cui agli artt. 20 e 21 del Testo Unico delle leggi regionali recanti "Norme sulla contabilità della Regione", che quello per spese impreviste, in conseguenza dei prelievi operati nel corso dell'esercizio;
- capitolo n. 670 per lire 280 milioni allo scopo di adeguare lo stanziamento del fondo globale alle esigenze connesse alle iniziative legislative della Giunta regionale.

Alla copertura dei maggiori oneri sopra indicati si provvede:

- a) con la riduzione di stanziamenti di capitoli di spesa le cui variazioni si riferiscono:
- al capitolo n. 365 per lire 70 milioni relativo agli interessi su anticipazioni temporanee del Tesoriere regionale, in conseguenza della fondata previsione che anche per l'esercizio 1986 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa;
 - al capitolo n. 670 per lire 370 milioni in relazione all'utilizzo parziale del fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti dai provvedimenti approvati dal Consiglio e citati all'inizio della presente relazione;
 - al capitolo n. 1900 per lire 100.000.000 a seguito delle accertate minori necessità per far fronte agli oneri di cui alla legge regionale 14 agosto 1971, n. 29 e successive modificazioni.
- b) con l'aumento degli stanziamenti dei seguenti capitoli di entrata:
- capitolo n. 225 (30 milioni), capitolo n. 250 (lire 80 milioni e capitolo n. 300 (lire 3 milioni) quale corollario dell'andamento dei cespiti;

- capitolo n. 1420 per lire 140 milioni riguardante gli importi rimborsati dalla C.P.D.E.L., in sede di liquidazione definitiva delle previsioni, sulla base degli acconti versati alla Regione al proprio personale collocato a riposo;
- capitolo n. 1430 per lire 135 milioni che concerne, invece, i rimborsi operati dall'I.N.A.D.E.L. delle indennità di liquidazione anticipate dalla Regione al proprio personale collocato in pensione. Va precisato che, non seguendo i rimborsi di cui ai precedenti capitoli n. 1420 e n. 1430 scadenze regolari, gli stanziamenti relativi risultano, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, di difficile quantificazione.

Poiché le variazioni di competenze introdotte con il presente provvedimento riflettono analoghi movimenti di cassa, quest'ultima subisce un aumento di importo analogo sia per l'entrata che per la spesa.

Nel loro complesso, quindi, le variazioni si riassumono:

per il bilancio di competenza e di cassa

- Entrata

variazioni in aumento	711.004.565	
variazioni in diminuzione	---	
	-----	+ 711.004.565

- Spesa

variazioni in aumento	1.251.004.565	
variazioni in diminuzione	540.000.000	
	-----	+ 711.004.565

Differenza

Per effetto delle variazioni apportate, il bilancio di cassa

presenta una entrata di lire 85.127.804.565 ed una spesa complessiva di lire 85.998.877.554.

PRASIDENT: Bitte den Präsidenten der 2. Gesetzgebungskommission um seinen Bericht.

PRESIDENTE: Prego il Presidente della 2. Commissione legislativa di dare lettura della propria relazione.

RUBNER: Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 54 in der Sitzung vom 16. Oktober 1986 beraten.

Der Präsident des Regionalausschusses Dr. Bazzanella hat die Tragweite der Änderungen am Haushaltsvoranschlag für die laufende Finanzgebarung kurz erläutert, und die Kommission hat daraufhin den Gesetzentwurf ohne Debatte mehrheitlich bei der Gegenstimme des Abg. Marzari genehmigt.

Die Gesetzesvorlage wird nun an den Regionalrat zur Beratung weitergeleitet.

Signori consiglieri,

la II^a Commissione legislativa ha esaminato il disegno di legge n. 54 nella seduta del 16 ottobre 1986.

Il Presidente della Giunta, dott. Bazzanella, ha illustrato brevemente la portata delle variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso e quindi la Commissione ha approvato senza discussione il disegno di legge a maggioranza con il voto contrario del cons. Marzari.

Si rimette peranto il provvedimento all'esame del Consiglio regionale.

PRASIDENT: Die Generaldebatte ist eröffnet. Wer möchte das Wort ergreifen? Niemand. Dann ist die Generaldebatte geschlossen.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale. Chi chiede la parola? Nessuno. In tal caso la discussione generale è chiusa.

PRASIDENT: Wir kommen zur Abstimmung über den Übergang zur Sachdebatte. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 1 Gegenstimme und 4 Stimmenthaltungen ist der Übergang genehmigt.

PRESIDENTE: Veniamo alla votazione sul passaggio alla discussione articolata. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Il passaggio alla discussione articolata è approvato con 1 voto contrario e 4 astensioni.

Art. 1

Im Voranschlag der Einnahmen für die Finanzgebarung 1986 werden die Änderungen nach der beiliegenden Tabelle A eingeführt.

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1986 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella A.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Wenn niemand, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Zwei. Stimmenthaltungen?
Mit 2 Gegenstimmen und 5 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno? Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Due. Astenuti?
Approvato con 2 voti contrari e 5 astensioni.

Art. 2

Im Voranschlag der Ausgaben für die Finanzgebarung 1986 werden die Änderungen nach der beiliegenden Tabelle B eingeführt.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1986 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella B.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Wenn niemand, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Zwei. Stimmenthaltungen?
Mit 2 Gegenstimmen und 5 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno? Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Due. Astenuti?
Approvato con 2 voti contrari e 5 astensioni.

Art. 3

Für die im Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17 vorgesehenen Zwecke wird in der Finanzgebarung 1986 zur weiteren Ausgabe von 323.004.565 Lire ermächtigt, die im Kap. 1750 des Voranschlages der Ausgaben eingetragen wird.

Der Betrag von 323.004.565 Lire wird in Höhe von 161.502.282 Lire der autonomen Provinz Trient und in Höhe von 161.502.283 Lire der autonomen Provinz Bozen zugewiesen.

Art. 3

Per le finalità previste dalla legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 è autorizzata, nell'esercizio 1986, l'ulteriore spesa di lire 323.004.565 che si iscrive al capitolo n. 1750 dello stato di previsione della spesa.

L'importo di lire 323.004.565 è assegnato per lire 161.502.282 alla Provincia autonoma di Trento e per lire 161.502.283 alla Provincia autonoma di Bolzano.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Wenn niemand, stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenhaltungen?
Mit 2 Gegenstimmen und 4 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno? Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?
Approvato con 2 voti contrari e 4 astensioni.

PRASIDENT: Wir kommen zu den Stimmabgabeerklärungen. Keine.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna.

PRASIDENT: Dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel.
Beginnen wir bei der Provinz Bozen. Es muß getrennt nach

Provinzen abgestimmt werden.

PRESIDENTE: Allora prego di distribuire le schede per la votazione.
Cominciamo dalla provincia di Bolzano. Si vota separati per provincia.

VALENTIN: appello nominale.

PRÄSIDENT: Ich bitte die Abgeordneten der Provinz Trient, ihre Stimme abzugeben.

PRESIDENTE: Prego i Signori Consiglieri della provincia di Trento di consegnare la propria scheda.

PRÄSIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Provinz Bozen:

Abstimmende	24
erforderliche Mehrheit	18
Ja-Stimmen	17
Nein-Stimmen	3
weiße Stimmzettel	4

Somit ist die erforderliche Mehrheit nicht erreicht.

Provinz Trient:

Abstimmende	14
erforderliche Mehrheit	18
Ja-Stimmen	10
Nein-Stimmen	2
weiße Stimmzettel	2

Auch hier ist die erforderliche Mehrheit nicht erreicht.
Deswegen geht diese Haushaltsänderung an das im Art. 84 des Autonomiestatuts vorgesehene Organ weiter.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

Provincia di Bolzano:

votanti	24
---------	----

maggioranza richiesta	18
Si	17
No	3
schede bianche	4

La maggioranza richiesta non è stata raggiunta.

Provincia di Trento:

votanti	14
maggioranza richiesta	18
Si	10
No	2
schede bianche	2

Anche qui non è stata raggiunta la maggioranza richiesta. Pertanto questa variazione di bilancio passa all'esame dell'Organo previsto all'art. 84 dello Statuto di Autonomia.

PRASIDENT: Wir kommen nun zum nächsten Antrag, den Präsident Bazzanalla gestellt hat, nämlich auf Vorverlegung des Punktes Nr. 8: Gesetzentwurf Nr. 44: "Änderung der Benennung der Gemeinde Sant'Orsola."

Wer meldet sich hierzu zu Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen? Mit 5 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla seconda richiesta avanzata dal Presidente Bazzanella, vale a dire l'anticipazione del punto 8: Disegno di legge n. 44: "Modifica della denominazione del Comune di S. Orsola."

Chi chiede la parola? Nessuno? Allora votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? Approvato con 5 astensioni.

PRASIDENT: Bitte um den Begleitbericht. Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Prego dare lettura della relazione accompagnatoria. Assessore Balzarini.

BALZARINI: La presente proposta di legge è l'atto conclusivo di un iter iniziato in data 21 ottobre 1985 con la presentazione da parte del Sindaco del Comune di Sant'Orsola della domanda intesa ad ottenere il cambiamento della denominazione del Comune in Sant'Orsola Terme.

Già nel lontano 1963 il Comune di Sant'Orsola aveva avviato analoga procedura che si era poi arenata per vizi procedurali.

La Giunta regionale, accertata la regolarità della domanda e dell'istruttoria, visto il parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale in data 8 novembre 1985, n. 9759/2-B, in considerazione del fatto che il Consiglio comunale aveva approvato l'iniziativa con la maggioranza dei 3/4 dei consiglieri assegnati al Comune di Sant'Orsola, decideva di richiedere al Consiglio regionale l'autorizzazione a non indire il referendum in base a quanto disposto dall'art. 2, ultimo comma, della legge regionale 18 febbraio 1978, n. 5 e art. 31 del D.P.R. 1 febbraio 1973, n. 49.

In data 24 gennaio 1986 il Consiglio regionale non approvava la richiesta, non essendo stata raggiunta la maggioranza qualificata dei 3/4 di voti favorevoli richiesti dalla particolare normativa sopra richiamata.

In considerazione di tale risultato la Giunta regionale deliberava l'indizione del referendum consultivo fra gli elettori del Comune di Sant'Orsola sulla richiesta di cambiamento della denominazione ufficiale del Comune.

La consultazione svoltasi domenica 20 aprile 1986 ha dato i seguenti risultati:

Elettori iscritti:	662	
Elettori votanti:	491	(74,17%)
Favorevoli:	286	(60,08%)
Contrari:	190	(39,92%)
Schede nulle:	8	
Schede bianche:	7	

Constatata la validità della votazione a norma di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 17 febbraio 1966, n. 6, modificato dall'art. 3 della legge regionale 18 febbraio 1978, n. 5, la Giunta regionale ha predisposto il presente disegno di legge che, in conformità a quanto disposto dall'art. 4, primo alinea, della legge regionale n. 5 del 1978 sopra richiamata, sottopone all'esame del Consiglio regionale per la sua approvazione.

PRASIDENT: Die zuständige Gesetzgebungskommission hat keinen Bericht geliefert, weil sie einstimmig dafür war.

PRESIDENTE: La competente commissione legislativa non ha presentato alcuna relazione perchè era favorevole all'unanimità.

PRASIDENT: Wir kommen nun zur Generaldebatte. Wer möchte das Wort ergreifen? Wenn niemand, ist die Generaldebatte geschlossen.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla discussione generale. Chi chiede la parola? Nessuno? La discussione generale è chiusa.

PRASIDENT: Es handelt sich um einen einzigen Artikel. Infolgedessen ist eine einzige Abstimmung. Sind Erklärungen zur Stimmabgabe? Keine. Dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel. Vorher verlese ich den Artikel.

PRESIDENTE: Si tratta di un articolo unico e pertanto effettueremo un'unica votazione. Vi sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Allora prego distribuire le schede per la votazione. Dò lettura dell'articolo di legge.

Einziger Artikel

Die Benennung der Gemeinde Sant'Orsola in der Provinz Trient wird in "Sant'Orsola Terme" umgeändert.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Articolo unico

La denominazione del Comune di Sant'Orsola in provincia di Trento, è modificata in quella di "Sant'Orsola Terme".

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRASIDENT: Bitte um die Verteilung der Stimmzettel.

PRESIDENTE: Prego distribuire le schede per la votazione.

PRASIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Abgegebene Stimmen	38
erforderliche Mehrheit	20
Ja-Stimmen	37
Weiße Stimmzettel	1

Somit heißt die Gemeinde Sant'Orsola Terme.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

votanti	38
maggioranza richiesta	20
Sì	37
schede bianche	1

Pertanto il comune in questione si chiamerà d'ora in poi Sant'Orsola Terme.

PRASIDENT: Wir kommen nun zum nächsten Vorschlag: Vorverlegung des Punktes Nr. 9: Gesetzentwurf Nr. 45: "Änderung des Hauptortes der Gemeinde Bleggio Inferiore", eingebracht vom Regionalausschuß.

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta successiva: anticipazione del punto 9) dell'ordine del giorno: Disegno di legge n. 45: "Mutamento del capoluogo del Comune di Bleggio Inferiore", presentato dalla Giunta regionale.

PRASIDENT: Sind zu diesem Vorschlag irgendwelche Einwendungen bzw. Wortmeldungen? Wenn nicht, bringe ich ihn zur Abstimmung. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 2 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Vi sono obiezioni o interventi in merito a questa proposta? In caso contrario la pongo in votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 2 astensioni.

PRASIDENT: Bitte um die Verlesung des Begleitberichtes.
Assessor Balzarini.

PRESIDENTE: Prego dare lettura della relazione accompagnatoria.
Assessore Balzarini.

BALZARINI: La presente proposta di legge viene presentata dalla Giunta regionale in base a quanto disposto dall'art. 4, primo alinea, della legge regionale 18 febbraio 1978, n. 5 ed a conclusione di uno specifico iter procedurale iniziato nel febbraio 1986.

In data 12 febbraio 1986, infatti, il Consiglio comunale di Bleggio Inferiore, a maggioranza (10 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, su 14 componenti presenti votanti), approvava la proposta di trasferire il capoluogo del Comune dalla frazione di Comighello a quella di Ponte Arche, autorizzando il Sindaco ad inoltrare la relativa istanza alla Giunta regionale per il tramite della Giunta provinciale.

Nella seduta del 24 febbraio 1986 la Giunta provinciale esprimeva il proprio parere favorevole allo spostamento della sede municipale e la Giunta regionale, constatata la regolarità della domanda e dell'istruttoria, ordinava la votazione per referendum fra tutti gli elettori del Comune di Bleggio Inferiore in base a quanto disposto dall'art. 7, primo comma, del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, per la giornata di domenica 20 aprile 1986.

La consultazione si è svolta regolarmente ed ha dato i seguenti risultati:

Elettori iscritti:	736
Elettori votanti:	560 (76,09%)
Favorevoli:	288 (52,56%)
Contrari:	260 (47,44%)
Schede nulle:	10
Schede bianche:	2

Constatato l'esito e la validità della consultazione, a norma di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 17 febbraio 1966, n. 6 come modificato dall'art. 3 della legge 18 febbraio 1978, n. 5, la Giunta regionale ha predisposto il presente disegno di legge che sottopone al Consiglio regionale per la sua approvazione.

PRASIDENT: Das Wort hat Vizepräsident Tononi.

PRESIDENTE: La parola al Vicepresidente Tononi.

TONONI: La I Commissione legislativa ha esaminato il disegno di legge n. 45 nella seduta del 19 giugno 1986.

Nel corso della discussione il cons. Rella ha rilevato l'opportunità di rivedere per simile referendum le percentuali delle maggioranze, poichè il risultato della consultazione ha evidenziato una esigua differenza fra i voti favorevoli e quelli contrari.

La Commissione ha approvato infine il disegno di legge a maggioranza con 4 astensioni (conss. Binelli, Rella, Tomazzoni e Tribus).

Si rimette pertanto il provvedimento all'esame del Consiglio regionale.

PRASIDENT: Die Generaldebatte ist eröffnet. Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Dann ist die Generaldebatte geschlossen.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale. Chi chiede la parola? Nessuno. La discussione generale è chiusa.

PRASIDENT: Ich verlese den Artikel.

PRESIDENTE: Dò lettura dell'articolo unico.

Einziges Artikel

Der Hauptort der Gemeinde Bleggio Inferiore wird von der Fraktion Comighello in die Fraktion Ponte Arche verlegt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Articolo unico

Il capoluogo del Comune di Bleggio Inferiore è trasferito dalla frazione di Comighello alla frazione di Ponte Arche.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRÄSIDENT: Wenn sich niemand zu Wort meldet, dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel.

Abgeordneter Franceschini.

PRÄSIDENTE: Se non vi sono interventi, prego di distribuire le schede per la votazione.

Consigliere Franceschini.

FRANCESCHINI: In dichiarazione di voto volevamo annunciare, come gruppo, voto di astensione, perchè dalla consultazione referendaria, effettuata nel paese riscontriamo quasi una parità fra i voti favorevoli e quelli contrari: 52% favorevoli e 47% contrari. Pertanto il nostro voto è di astensione.

PRÄSIDENT: Sind andere Stimmabgabeerklärungen? Nein. Dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel.

PRÄSIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? No. In tal caso prego di distribuire le schede per la votazione.

PRÄSIDENT: Bitte um den Namensaufruf.

PRÄSIDENTE: Prego effettuare l'appello nominale.

VALENTIN: appello nominale

PRÄSIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Abstimmende	37
erforderliche Mehrheit	19
Ja-Stimmen	29
Nein-Stimmen	2
weiße Stimmzettel	6

Damit ist auch dieser Gesetzentwurf genehmigt.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

votanti	37
maggioranza richiesta	19
Sì	29
No	2
schede bianche	6

Pertanto risulta approvato anche questo disegno di legge.

PRÄSIDENT: Zur Tagesordnung hat sich Assessor Balzarini zu Wort gemeldet.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'assessore Balzarini sull'ordine del giorno.

BALZARINI: Signor Presidente, volevo proporre al Consiglio di anticipare il disegno di legge n. 50: "Autorizzazione alla ulteriore sottoscrizione a favore del fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento del Mediocredito Trentino-Alto Adige", per il quale le Province di Bolzano e di Trento hanno già dato il loro benestare.

La Regione è un momentino in ritardo, quindi chiederei di trattarlo immediatamente.

PRÄSIDENT: Es ist der Vorschlag gemacht worden, den Punkt 15) auf der Tagesordnung vorzuziehen.

Sind hierzu Einwände? Dies ist nicht der Fall. Dann stimmen wir darüber ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 5 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: E' stato proposto di anticipare il punto 15) dell'ordine del giorno.

Vi sono obiezioni? Nessuna obiezione. Allora pongo in votazione la richiesta. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 5 astensioni.

PRÄSIDENT: Ich bitte um den Begleitbericht.

PRESIDENTE: Prego dare lettura della relazione accompagnatoria.

a BECCARA: La sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento, costituita e operante in seno all'Istituto "Mediocredito Trentino-Alto Adige", costituito con legge 13 marzo 1953 n. 208, le cui funzioni e dotazione finanziaria sono stabilite negli articoli 31/39 dello statuto dell'Istituto, ha esigenza di un'ulteriore immissione di mezzi finanziari per poter procedere in modo più incisivo nello sviluppo della sua attività.

A questo proposito sono indicative alcune cifre:

finanziamenti in essere	a fine 1976	25.948 milioni
	a fine 1984	95.208 milioni
finanziamenti accolti	nell'anno 1976	5.740 milioni
	nell'anno 1984	12.165 milioni
obbligazioni in circolazione	fine 1976	24.716 milioni
	fine 1984	88.355 milioni

Questa esigenza è stata già avvertita e segnalata nella relazione degli amministratori dell'istituto che accompagnava il bilancio dell'esercizio 1983, là dove si scriveva che "per modificare la tendenza al regresso sembra auspicabile il ricorso a forme di provvista alternativa alle obbligazioni, a condizioni più vantaggiose, oppure, ipotesi più realistica, ad aumento del fondo di dotazione che, aumentando la redditività, riattivi anche quel processo di autofinanziamento che negli ultimi anni è stato piuttosto carente".

Tale motivo è stato ripreso anche nella relazione sul bilancio 1984 che, in termini ancor più precisi "ripropone... l'ipotesi già espressa lo scorso esercizio di procedere ad un aumento del fondo di dotazione della sezione in modo da riattivarne il processo di autofinanziamento...".

La Presidente dell'Istituto di Mediocredito ha sottoposto tale situazione alla Giunta regionale, alle Giunte provinciali di Bolzano e di Trento e agli Istituti di credito partecipanti, prospettando, nel contempo, che i tre enti autonomi, partecipanti all'istituto, non hanno, finora, mai prelevato gli utili di esercizio loro spettanti, che sono stati accantonati nei "fondi di riserva speciali".

L'ammontare di tali utili per quanto riguarda la Regione ammonta attualmente a lire 543.264.626.

L'utilizzazione di tale fondo di riserva speciale

determinerebbe una disponibilità finanziaria attuale di circa 900 milioni, considerando globalmente gli utili della Regione e delle due Province autonome.

L'intervento che si viene configurando tiene conto dell'art. 28, ultimo comma, dello Statuto del Mediocredito, che dispone quanto segue: "I dividendi spettanti alla Regione e alle due Province autonome di Trento e di Bolzano andranno a costituire dei fondi di riserva speciali di pertinenza degli stessi enti, che però saranno impiegati in ulteriori operazioni attive dell'istituto".

Con l'allegato disegno di legge viene autorizzato il conferimento al fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito agrario dell'importo risultante dagli utili di esercizio spettanti alla Regione.

Sulla base di opportune intese politiche analoghi interventi sono stati predisposto dalle Province autonome di Bolzano e di Trento.

In relazione alle finalità che il disegno di legge persegue si ritiene che il Consiglio regionale vorrà accordare la sua approvazione allo stesso.

PRASIDENT: Ich bitte den Präsidenten der 2. Gesetzgebungskommission um seinen Bericht.

PRESIDENTE: Prego il Presidente della 2. Commissione legislativa di voler dare lettura della propria relazione.

RUBNER: Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 50 in der Sitzung vom 25. September 1986 beraten.

Assessor Balzarini hat den Inhalt der Gesetzesmaßnahme und der vorgelegten Änderungsanträge erläutert. Er erklärte der Kommission, daß der Dotationsfonds der autonomen Sektion für landwirtschaftliche Meliorierungskredite der Investitionsbank Trentino-Südtirol nicht mehr durch eine interne Maßnahme des Instituts erhöht werden könne, da der Haushalt desselben bereits genehmigt sei. Deshalb ist es erforderlich, über den Haushalt der Region und der beiden Provinzen entsprechende Maßnahmen zu treffen, weshalb der Regionalausschuß diesen Gesetzentwurf vorlegt, auf den gleichartige Gesetzesinitiativen der beiden autonomen Provinzen folgen werden.

Die Kommission hat daraufhin die Änderungsanträge mehrheitlich bei

Enthaltung des Abg. Rella gebilligt und den Gesetzentwurf, der nun zur Beratung im Regionalrat weitergeleitet wird, in seiner Gesamtheit einmütig genehmigt.

La II^a Commissione legislativa ha esaminato il disegno di legge n. 50 nella seduta del 25 settembre 1986.

L'assessore Balzarini ha illustrato il significato del provvedimento e degli emendamenti presentati, spiegando alla Commissione che l'aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento del Mediocredito Trentino-Alto Adige non può più essere effettuato con un'operazione interna dell'istituto, per l'avvenuta approvazione del bilancio del medesimo, per cui, essendo necessario agire attraverso i bilanci della Regione e delle due Province, la Giunta regionale propone il presente disegno di legge, al quale seguiranno analoghe iniziative legislative delle due Province autonome.

La Commissione ha infine approvato a maggioranza gli emendamenti con l'astensione del cons. Rella ed all'unanimità il provvedimento nel suo complesso, che si rimette all'esame del Consiglio regionale.

PRÄSIDENT: Die Generaldebatte ist eröffnet. Wer meldet sich zu Wort? Ich sehe niemand. Dann ist die Generaldebatte geschlossen.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale. Chi chiede la parola? Non vedo nessuno. In tal caso la discussione generale è chiusa.

PRÄSIDENT: Wir stimmen ab über den Übergang zur Sachbedatte. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 5 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 5 astensioni.

Art. 1

1. Die von der Region eingebrachten Anteile am Dotationsfonds der autonomen Sektion für landwirtschaftliche Meliorierungskredite der Investitionsbank Trentino-Südtirol werden um weitere 525 Millionen Lire

erhöht.

Art. 1

1. I conferimenti della Regione al fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento del Mediocredito Trentino-Alto Adige sono ulteriormente aumentati di lire 525 milioni.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 5 Stimmenthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 5 astensioni.

Art. 2

1. Die Investitionsbank Trentino-Südtirol wird in Abweichung vom Inhalt des letzten Absatzes des Art. 28 ihrer Satzung ermächtigt, der Region Trentino-Südtirol und den autonomen Provinzen Trient und Bozen eine Quote bis zum Höchstmaß von 525 Millionen Lire, 274 Millionen Lire bzw. 261 Millionen Lire der bis zum 31. Dezember 1985 auf den bei der Investitionsbank gebildeten besonderen Rücklagen zur Verfügung dieser Körperschaften zurückgelegten Gewinnanteile auszuzahlen.

Art. 2

1. L'Istituto Mediocredito Trentino-Alto Adige, in deroga al contenuto dell'ultimo comma dell'art. 28 del proprio statuto, è autorizzato a versare alla Regione Trentino-Alto Adige ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano una quota, fino alla concorrenza massima rispettivamente di lire 525 milioni, di lire 274 milioni e di lire 261 milioni, dei dividendi accantonati a tutto il 31 dicembre 1985 sui fondi di riserva speciale istituiti presso lo stesso Mediocredito e di pertinenza degli enti medesimi.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Wir stimmen ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 5 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 5 astensioni.

Art. 3

Die sich aus der Anwendung des Art. 1 dieses Gesetzes ergebende Ausgabe wird durch den Betrag von 525 Millionen Lire gedeckt, der kraft des vorstehenden Art. 2 im Haushalt der Region vereinnahmt wird.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Art. 3

Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione dell'art. 1 della presente legge si provvede con l'importo di lire 525 milioni che verrà introitato nel bilancio regionale in forza del precedente art. 2.

PRASIDENT: Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Wir stimmen ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 5 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Votiamo. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 5 astensioni.

PRASIDENT: Sind Erklärungen zur Stimmabgabe? Dies ist nicht der Fall, dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel.

PRESIDENTE: Vi sono dichiarazioni di voto? Non ve ne sono, pertanto prego di distribuire le schede per la votazione.

(appello nominale)

PRÄSIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Abstimmende	37
Erforderliche Mehrheit	19
Ja-Stimmen	30
weiße Stimmzettel	7

Der Regionalrat genehmigt das Gesetz.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

votanti	37
maggioranza richiesta	19
Sì	30
schede bianche	7

Il Consiglio regionale approva il disegno di legge.

PRÄSIDENT: Zur Tagesordnung hat sich Präsident Bazzanella zu Wort gemeldet.

PRESIDENTE: Il Presidente Bazzanella ha chiesto la parola sull'ordine del giorno.

BAZZANELLA: Chiederei l'anticipazione del disegno di legge n. 41: "Norme per l'organizzazione di incontri di aggiornamento per i giudici conciliatori e vice conciliatori".

PRÄSIDENT: Es ist vorgeschlagen worden, den Punkt Nr. 18) auf der Tagesordnung vorzuziehen.

Ich stelle dies zur Diskussion. Wenn keine Einwände sind, dann bringe ich es zur Abstimmung. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Einstimmig genehmigt.

PRESIDENTE: E' stato proposto di anticipare il punto 18 dell'ordine del giorno.

Pongo in discussione la richiesta. Se non vi sono obiezioni la pongo in votazione. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

PRASIDENT: Bitte um den Begleitbericht.

PRESIDENTE: Prego leggere la relazione.

BAZZANELLA: La Giunta regionale ha predisposto il presente disegno di legge al fine di rendere possibili corsi di aggiornamento per conciliatori e vice conciliatori.

E' noto infatti che una particolarità della Regione Trentino-Alto Adige consiste nella delega del Presidente della Repubblica al Presidente della Giunta regionale per la nomina, la decadenza, la revoca, la dispensa dall'ufficio dei giudici conciliatori e dei vice conciliatori.

Tale particolare procedimento è previsto dagli artt. 94 e 95 dello Statuto speciale.

La normativa statutaria viene attuata attraverso gli uffici regionali che provvedono, ogni triennio (ex art. 24 R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, modificato con legge 27 dicembre 1956, n. 1441, sull'ordinamento giudiziario), a predisporre gli atti per la nomina dei giudici conciliatori, che esercitano le loro funzioni nei singoli Comuni del Trentino-Alto Adige.

E' proprio in questo anno 1986 che cade il rinnovo triennale della nomina, ed è in tale occasione che la Giunta regionale avverte più che mai l'esigenza di organizzare corsi di aggiornamento per giudici conciliatori e ciò soprattutto a seguito delle nuove competenze ad essi assegnate con la legge n. 399 del 1984.

L'auspicio di far luogo ad incontri tesi a scambi di esperienze e al fine di acquisire un punto di riferimento di sicura dottrina ed esperienza, era già stato espresso nel passato triennio da molti giudici conciliatori operanti in Regione.

Dopo che la legge n. 399 del 1984 ha ulteriormente potenziato la figura del giudice conciliatore fissando le nuove competenze da lire 50.000 a lire 1.000.000, con il conseguente assorbimento sia della intera competenza del pretore sia di una parte di quella del Tribunale, l'effettuazione di corsi atti a preparare tecnicamente codesti magistrati onorari non è più procrastinabile.

E' da rilevare, peraltro, che la presente iniziativa della Giunta regionale trova base e riscontro in analoghe iniziative che il Consiglio Superiore della Magistratura provveda ad adottare già in data 10 aprile 1985.

L'organo supremo dei Magistrati ha invitato infatti i Presidenti delle Corti di Appello ad organizzare su base circondariale

corsi di aggiornamento per giudici conciliatori.

In relazione a ciò sono intercorsi i rapporti tra questa Regione e l'ufficio del Presidente della Corte d'Appello di Trento oltreché del Presidente del Tribunale di Trento al fine di predisporre quanto necessario per il migliore risultato dell'iniziativa.

Per quanto riguarda gli oneri dipendenti dallo svolgimento dei predetti corsi di aggiornamento essi vengono assunti da codesta Regione.

Ovviamente in carenza di un apposito capitolo di spesa nel bilancio regionale, la Giunta si è fatta carico di predisporre un apposito disegno di legge, quello appunto che viene ora presentato, che consente l'effettuazione dei corsi di aggiornamento nonché l'assunzione delle spese relative.

PRASIDENT: Ich bitte den Präsidenten der 2. Gesetzgebungskommission um seinen Bericht.

PRESIDENTE: Prego il Presidente della 2. Commissione legislativa di dar lettura della propria relazione.

RUBNER: Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 41 gemäß Art. 41 der Geschäftsordnung in der Sitzung vom 9. Oktober 1986 beraten.

Die Kommission hat festgestellt, daß die finanziellen Mittel zur Deckung der in der betreffenden Gesetzesvorlage vorgesehenen Ausgabe verfügbar sind und hat daraufhin einstimmig ihr befürwortendes Finanzgutachten abgegeben.

Die Gesetzesvorlage wird nun an den Regionalrat zur Beratung weitergeleitet.

Signori consiglieri,

La II^a Commissione legislativa nella seduta del 9 ottobre 1986 ha esaminato il disegno di legge n. 41, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento interno.

La Commissione, accertata l'effettiva disponibilità dei mezzi finanziari per la copertura della spesa prevista dal provvedimento in esame, ha espresso ad unanimità parere finanziario favorevole.

Si rimette pertanto il provvedimento all'esame del Consiglio regionale.

PRASIDENT: Danke! Die Generaldebatte ist eröffnet. Meldet sich jemand zu Wort? Dies ist nicht der Fall, dann stimmen wir ab über den Übergang zur Sachdebatte. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 4 Enthaltungen genehmigt.

PRESIDENTE: Grazie! E' aperta la discussione generale. Chi chiede la parola? Nessuno, allora pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 4 astensioni.

Art. 1

Abhaltung der Weiterbildungstagungen

(1) Der Regionalausschuß veranstaltet anläßlich des Inkrafttretens von Gesetzen oder Durchführungsverordnungen, welche die Befugnisse und die Tätigkeit der Friedensrichter betreffen, sowie anläßlich der dreijährlich stattfindenden Neubestellung der Friedensrichter und stellvertretenden Friedensrichter Weiterbildungstagungen für Friedensrichter und stellvertretende Friedensrichter.

(2) Die Weiterbildungstagungen nach dem vorstehenden Absatz werden in den Gemeinden durchgeführt, in denen ein Bezirksgericht besteht, auch durch Zusammenlegung mehrerer solcher Gemeinden, falls es die geographische Lage gestattet, und werden von vom Regionalausschuß im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient ernannten Sachverständigen abgehalten, die unter den bei den Ämtern des Oberlandesgerichtes Trient oder der Landesgerichte von Trient und Bozen und des Kreisgerichtes von Rovereto oder der Bezirksgerichte Dienst leistenden Richtern oder unter Hochschulprofessoren für juristische Fächer oder unter Hochschulprofessoren oder unter Fachleuten in Rechtsfragen ausgewählt werden.

(3) Was die im Gebiet der Provinz Bozen abzuhaltenden Weiterbildungstagungen anbelangt, werden diese unter Berücksichtigung der Muttersprache der Teilnehmer durchgeführt.

(4) Für die Abhaltung der Weiterbildungstagungen und die Festlegung der Programme bedient sich der Regionalausschuß des fachlichen Beistandes eines Komitees, das aus dem Präsidenten des Regionalausschusses oder einem von ihm delegierten Assessor, einem vom Präsidenten des

Oberlandesgerichtes Trient namhaft gemachten Richter, einem vom Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient namhaft gemachten Kanzleileiter, drei Regionalbediensteten zusammengesetzt ist. Die Befugnisse eines Sekretärs werden von einem Regionalbediensteten ausgeübt, der wenigstens den VI. Rang bekleidet. Die Zusammensetzung des Komitees muß dem Bestand der im Regionalrat vertretenen Sprachgruppen angepaßt sein.

Art.1

1. La Giunta regionale organizza in occasione dell'entrata in vigore di leggi o regolamenti attinenti in modo rilevante alle competenze e all'attività dei giudici conciliatori, nonché in occasione del rinnovo triennale delle nomine degli stessi incontri di aggiornamento dei giudici conciliatori e vice conciliatori.

2. Gli incontri di cui al comma precedente si svolgono in comuni sedi di Preture anche mediante raggruppamento di più sedi pretorili, ove la situazione geografica lo renda possibile, e sono svolti da esperti nominati dalla Giunta regionale d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di Trento, scelti tra i Magistrati in servizio presso gli uffici della Corte d'Appello di Trento o dei Tribunali di Trento, Bolzano e Rovereto o delle Preture o tra professori universitari o esperti in discipline giuridiche.

3. Per gli incontri che avranno luogo nel territorio della provincia di Bolzano le relazioni saranno svolte tenendo conto della lingua materna dei partecipanti.

4. Per l'organizzazione degli incontri e la definizione dei programmi di insegnamento la Giunta regionale si avvale del supporto tecnico di un comitato composto dal Presidente della Giunta regionale o un Assessore da lui delegato, da un magistrato designato dal Presidente della Corte d'Appello di Trento, da un cancelliere designato dal Presidente della Corte d'Appello di Trento, da tre dipendenti regionali. Funge da segretario un dipendente regionale di qualifica non inferiore alla sesta. La composizione del comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali rappresentati nel Consiglio regionale.

PRASIDENT: Das Wort hat Abg. Tonelli.

PRESIDENTE: La parola al cons. Tonelli.

TONELLI: Ribadisco la dichiarazione già fatta in Commissione. Pur votando a favore del passaggio alla discussione articolata di questo disegno di legge, essendo evidentemente favorevole ad organizzare corsi

per i giudici conciliatori, sono contrario - e, come me, credo anche altri gruppi consiliari - all'ultimo periodo dell'ultimo comma dell'art. 1, laddove recita: "la composizione del comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali rappresentati nel Consiglio regionale".

E' una vecchia questione, noi siamo convinti che tale composizione debba adeguarsi alla realtà dei gruppi presenti nella Provincia e sicuramente non ai gruppi linguistici, come rappresentati nel Consiglio regionale.

Quindi il mio voto è contrario all'art. 1.

PRASIDENT: Wer meldet sich noch zu Wort? Abg. Franceschini.

PRESIDENTE: Chi desidera ancora la parola? Cons. Franceschini.

FRANCESCHINI: Volevo chiedere, signor Presidente, in merito a questa votazione, la verifica del numero legale.

PRASIDENT: ...Abgeordneter Peterlini, Sie haben nicht das Wort.

Wer sich zu Wort melden will, der möchte dies durch ein Zeichen bekanntgeben.

Abgeordneter Peterlini.

PRESIDENTE: ... Consiglieri Peterlini, Lei non ha la parola.

Chi desidera intervenire è pregato di fare un piccolo cenno. Consiglieri Peterlini.

PETERLINI: Herr Präsident! Ich möchte mich selbstverständlich entschuldigen für den Zwischenruf, der mir in der Hitze des Gefechtes durchgegangen ist. Allerdings möchte ich dieselben Argumente in einer sachlichen Wortmeldung wiederholen.

Es steht selbstverständlich jedem Abgeordneten hier im Regionalrat frei, jederzeit die Beschlußfähigkeit feststellen zu lassen und das ist auch bisher immer so erfolgt. Jeder möge die Verantwortung dafür übernehmen, sei es diejenigen, die die Beschlußfähigkeit...

(Unterbrechung)

PETERLINI: ... Herr Präsident, ich habe das Wort und darf hoffentlich ausreden.

Ich habe das Wort verlangt zur Geschäftsordnung.

PRASIDENT: Abgeordneter Peterlini: Es stimmt effektiv.

PETERLINI: ... Herr Präsident! Ich habe gerade das Wort bekommen und wollte nur meine Stellungnahme fertig erklären.

PRÄSIDENT: Ja, aber wozu wünschen Sie das Wort?

PETERLINI: Zur Geschäftsordnung, Herr Präsident.

(Unterbrechung)

PETERLINI: Mit Berufung auf die Geschäftsordnung hat der Abgeordnete Franceschini die Feststellung Beschlußfähigkeit verlangt. Ich habe als Zwischenruf festgestellt, daß der Abgeordnete Franceschini um 17.00 Uhr nachmittags kommt und dann als ersten Akt die Beschlußfähigkeit verlangt.

Ich wollte nur sagen und dann schließe ich ab: Herr Präsident, heute vormittag ist dasselbe passiert. Um 9.40 Uhr ist die Beschlußfähigkeit nicht gegeben gewesen, obwohl 16 Abgeordnete der Südtiroler Volkspartei anwesend waren. Es fehlt am laufenden Band die Beschlußfähigkeit. Wir versuchen das Möglichste zu tun, um die Abgeordneten hierzubehalten. Auch jetzt ist eine ganze Reihe da. Vormittag waren es 17 Abgeordnete der SVP. Gefehlt haben andere. Das soll festgestellt werden und auch in den Akten mit dieser meiner Wortmeldung aufgenommen werden.

(Signor Presidente! Vorrei naturalmente scusarmi per l'interruzione provocata nel fervore di questa accesa discussione. Tuttavia vorrei ripetere le stesse argomentazioni in un intervento più obiettivo.

Naturalmente ogni Consigliere ha il diritto di chiedere qui in Consiglio regionale la verifica del numero legale e così è sempre anche avvenuto. Ognuno si farà carico poi di questa responsabilità, sia nel chiedere la verifica del numero legale...

(Interruzione)

PETERLINI: ... Signor Presidente! Io ho ottenuto la parola e spero anche di poter concludere. Ho chiesto la parola sul regolamento.

PRÄSIDENT: Consigliere Peterlini: in effetti è vero.

PETERLINI: ... signor Presidente! Ho appena ottenuto la parola e vorrei anche terminare di spiegare il mio punto di vista.

PRESIDENTE: Sì, ma in merito a che cosa ha chiesto la parola?

PETERLINI: Sul regolamento, signor Presidente.

(Interruzione)

PETERLINI: Faccendo riferimento al regolamento il Cons. Franceschini ha chiesto la verifica del numero legale. Nella mia interruzione ho affermato che il Cons. Franceschini arriva alle ore 17.00 e poi pretende come prima cosa la verifica del numero legale.

Io volevo solo dire in conclusione, signor Presidente, che stamane è avvenuta la stessa cosa. Alle ore 9.40 non era presente il numero legale sebbene ci fossero in aula 16 Consiglieri del SVP. In continuazione manca il numero legale. Noi cerchiamo di fare il possibile per tenere qui i Consiglieri. Anche adesso sono presenti in molti. Questa mattina c'erano 17 Consiglieri del SVP, Chi mancava, erano altri. Questo va constatato e messo agli atti insieme a questo mio intervento.)

PRASIDENT: Entschuldigung, es soll hier nicht zur Diskussion gestellt werden, wer mehr anwesend ist und wer weniger anwesend ist. Jeder Abgeordneter hat die Möglichkeit, zu verlangen, daß die gesetzliche Anzahl festgestellt wird. Das hat der Abg. Franceschini getan und das werden wir jetzt tun.

Ich kann nur noch einmal an Sie alle, an alle Fraktionssprecher appellieren, daß Sie dafür sorgen, daß Sie auch mit Ihren Fraktionen vollzählig anwesend sind, denn wir können wir uns auf die Dauer einfach nicht leisten, daß der Regionalrat wegen Beschlußunfähigkeit zweimal am Tag vertagt werden muß. Ich beschuldige ja niemand...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, non è questa la sede per discutere su chi è più presente e chi è meno presente. Ogni consigliere ha diritto a chiedere la verifica del numero legale. E' quanto ha chiesto il consigliere Franceschini, ed è quanto andremo a fare noi ora.

Ma vorrei fare appello ancora una volta a tutti i Consiglieri, a tutti i Capigruppo affinché abbiano cura di presentarsi con il proprio gruppo al completo, perchè a lungo andare non possiamo più permetterci di sospendere la seduta due volte al giorno per mancanza del numero legale. Non dò la colpa a nessuno in particolare...

PRASIDENT: Wir kommen zur Abstimmung.
Abgeordneter Franceschini, bitte.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.
Consigliere Franceschini, prego.

FRANCESCHINI: Chiedo la parola per fatto personale, perché il cons. Peterlini ha affermato che sono arrivato alle 17.00. Evidentemente, essendo lui appena arrivato, non ha notato che ero rimasto qui in aula.

PRASIDENT: Danke! Wir stimmen über den Art. 1 ab. Wer dafür ist, möchte die Hand erheben. Bitte zählen. Dagegen? Stimmenthaltungen?

Mit 27 Dafür und 7 Dagegen und 1 Stimmenthaltung ist der Artikel genehmigt.

PRESIDENTE: Grazie! Pongo in votazione l'art. 1. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Prego contare. Contrari? Astenuti?

L'articolo è approvato con 27 voti a favore, 7 voti contrari e 1 astensione.

PRASIDENT: Art. 2. Bitte im Saal zu bleiben.

PRESIDENTE: Art. 2. Prego rimanere in aula.

Art. 2

Vergütung der Dozenten

(1) Den Dozenten nach dem vorstehenden Artikel wird zu Lasten des Haushaltes der Region ein Gesamttagesentgelt in Höhe von 300.000 Lire entrichtet.

(2) Den an den Tagungen teilnehmenden Friedensrichtern und stellvertretenden Friedensrichtern wird zu Lasten des Haushaltes der Region eine allumfassende Anwesenheitsentschädigung in Höhe von 65.000 Lire brutto gewährt.

Art. 2

Compensi ai docenti

1. Ai docenti di cui al precedente articolo viene corrisposto, con onere a carico del bilancio regionale, un compenso giornaliero complessivo pari a lire 300.000.=

2. Ai giudici conciliatori e vice conciliatori partecipanti agli incontri viene attribuita, con onere a carico del bilancio regionale, un'indennità di presenza onnicomprensiva, al lordo delle ritenute di legge, pari a lire 65.000.==

PRASIDENT: Bitte, wer meldet sich zum Art. 2 zu Wort?
Zur Vorgangsweise, Abgeordneter Ferretti.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola in merito all'art. 2, prego?
Consigliere Ferretti, sul modo di procedere.

FERRETTI: Signor Presidente, io avrei bisogno di riunire il gruppo per esaminare un attimo questa legge, ma anche le successive possibilità di trattazione dell'ordine del giorno. Quindi le chiederei la gentilezza di sospendere la riunione o se ritiene, di considerarla conclusa, dato che mancano pochi minuti all'orario previsto, in maniera tale che io possa riunire il gruppo e verificare alcune esigenze, sorte nel corso della discussione.

PRASIDENT: Es steht hier ein Antrag zur Debatte. Wer meldet sich hierzu zu Wort? Zum Antrag Ferretti.
Abgeordneter Franceschini.

PRESIDENTE: E' stata avanzata una richiesta, che pongo ora in discussione. Chi chiede la parola sulla proposta del consigliere Ferretti?

Consigliere Franceschini.

FRANCESCHINI: Mi scusi, si vede che non si era accorto che avevo alzato la mano in precedenza. Se ho ben inteso, la votazione ha dato i seguenti risultati: 27, 7 e 1 e fa 35, quindi non c'è il numero legale.

PRASIDENT: Habe ich das gesagt? Bitte, die Questoren: Stimmt das, was Franceschini festgestellt hat? Nein. Es ist nicht möglich. Wenn das effektiv stimmt, bitte, ich habe auf das nicht reagiert. Die Anwesenheit bestätigen mir die Questoren, 27 + 7 + 1, das macht 35. Damit kehren wir zurück zur Situation von vorhin.

Damit bin ich gezwungen, die Sitzung für heute wegen Beschlußunfähigkeit aufzuheben.

Damit hat auch die Fraktion der Democrazia Cristiana Gelegenheit zu ihrer Sitzung.

Ich gebe bekannt....

PRESIDENTE: Ho detto così? Chiedo ai segretari questori: è vero quanto afferma il consigliere Franceschini? No. Non è possibile. Se è effettivamente così, chiedo scusa, non me ne sono reso conto. Le presenze mi sono confermate dai segretari questori: 27 + 7 + 1 fa 35. E così torniamo alla situazione di prima.

Pertanto sono costretto a togliere la seduta odierna per mancanza del numero legale.

Così anche il gruppo democristiano ha possibilità di riunirsi.

Rendo noto...

(Unterbrechung - Interruzione)

FERRETTI: Chiedo di ripetere la votazione, signor Presidente!

(Unterbrechung - Interruzione)

PRASIDENT: Bitte, dann wiederholen wir die Abstimmung. In Ordnung. Es ist noch einmal der Antrag gestellt worden, die Abstimmung zu wiederholen. Diese Möglichkeit besteht.

PRESIDENTE: Prego, allora ripetiamo la votazione. D'accordo. E' stato chiesto nuovamente di ripetere la votazione. Ciò è possibile.

PRASIDENT: Abgeordneter Durnwalder.

PRESIDENTE: Consigliere Durnwalder.

DURNWALDER: Nachdem zur Zeit so große Unsicherheiten bestehen, ob die Beschlußfähigkeit gegeben war oder nicht, nachdem Präsident Achmüller gesagt hat, es soll nochmals abgestimmt werden, um Unklarheiten zu vermeiden, möchte ich vorschlagen, daß nominell abgestimmt wird. Dann wird wohl zum Schluß klar sein, ob die Beschlußfähigkeit gegeben ist oder nicht.

(Dato che sussistono ancora grandi incertezze circa il fatto se sia dato o meno il numero legale e poichè il Presidente Achmüller ha detto che sarà ripetuta la votazione per derimere queste incertezze, io

propongo che si proceda alla votazione per appello nominale. Allora sarà poi chiaro alla fine se c'è o non c'è il numero legale.)

PRASIDENT: Wenn dieser Antrag auf nominelle Abstimmung gestellt wird, braucht es Abgeordnete, die diesen Vorschlag unterstützen. Bitte um ein Zeichen.

Abgeordneter D'Ambrosio, zu diesem Vorschlag.

PRESIDENTE: Se si propone la votazione per appello nominale, c'è bisogno di altri consiglieri che sostengano la proposta. Prego di fare un cenno con la mano.

Consigliere D'Ambrosio, su questa proposta.

D'AMBROSIO: Signor Presidente, sull'ordine dei lavori, per il semplice fatto che si sono accavallate delle richieste, proposte, ecc., ecc. tra di loro, non sempre accoglibili. La proposta del collega Ferretti, a nome del gruppo della D.C., e il fatto che lei già stava leggendo, non hanno consentito al collega di sollevare subito la questione della verifica del conteggio della votazione appena effettuata.

Allora io voglio far presente ai colleghi anche questa realtà, se volete molto pratica e molto obiettiva, senza sollevare, spero, inutili polemiche.

E' legittimo per chiunque chiedere la verifica ai sensi del Regolamento ed è possibile che un consigliere sia presente o assente, i commenti sono sempre a posteriori. Però ai sensi del Regolamento, corriamo il rischio di essere riconvocati la settimana prossima, che coincide con i giorni destinati ai lavori delle Commissioni sia della Regione che della Provincia di Bolzano, come è nostra regola.

Ho questo elementare buonsenso rappresentato dal fatto che posseggo l'agenda degli impegni consiliari-istituzionali e mi rendo conto che sarebbe difficile, salvo naturalmente scaricare dell'altro lavoro, per il quale già si è attivata l'iniziativa, trovare la data che consenta la riunione del Consiglio regionale.

Quesito - lo sottopongo al Presidente e a tutti i colleghi -: c'è la formale proposta di un collega che chiede di poter convocare, in ordine alla trattazione della legge, il suo gruppo. Lei per correttezza, Presidente, ha chiesto se c'è qualcuno contrario, però è consuetudine che quando un consigliere chiede la convocazione del gruppo, gli si conceda la tregua necessaria. Siamo consapevoli che sono le 17, sono altrettanto convinto che, se ha ragione il collega Franceschini a

richiedere una riprova della votazione effettuata, incappiamo in quell'altro elemento.

Allora, dato che non siamo qui a darci delle martellate sui piedi, io vorrei far riflettere tutti sull'opportunità di trovare una conciliazione tra la procedura che ci sta davanti ai sensi del Regolamento ed una quadra, che sono palesemente in contraddizione.

Sottopongo a voi tutti questa opportunità, perché, ripeto, noi possiamo convocare il Consiglio, secondo il Regolamento, la settimana prossima, però so di trovare degli imbarazzi da parte di tutti i colleghi.

PRASIDENT: Ich muß gleich sagen, daß ich als Präsident mit diesem Vorschlag von D'Ambrosio nicht einverstanden sein kann, weil ich, an und für sich, nach nicht gegebener Beschlußfähigkeit, die Pflicht habe, den Regionalrat aufzuheben.

Es hat hier ein Kollege und zwar der Abg. Ferretti, den Antrag gestellt, daß diese Abstimmung nochmals wiederholt werden soll. Von diesem Recht haben heute auch andere Abgeordnete Gebrauch gemacht. Ich habe keine Schwierigkeit, dem nachzukommen. Es steht hier der Antrag des Abg. Durnwalder, das auch nominell festzustellen, und dem werden wir jetzt nachkommen.

Wenn die Beschlußfähigkeit nicht gegeben ist, dann habe ich die Pflicht, den Regionalrat für den nächsten Donnerstag einzuberufen. Bitte, übernehmen Sie alle selber die Verantwortung dafür, ob der Regionalrat am nächsten Donnerstag beschlußfähig ist oder nicht.

(Unterbrechung)

PRASIDENT: ... Wir waren in Abstimmung... Entschuldigung, Abgeordneter Ferretti, wir stimmen ja noch einmal ab.

(Unterbrechung)

PRESIDENTE: Devo dire subito che, come Presidente, non sono d'accordo con quanto ha proposto il consigliere D'Ambrosio, dato che in sè e per sè io ho il dovere di togliere la seduta una volta accertata la mancanza del numero legale.

Ora un collega, il consigliere Ferretti, ha chiesto di ripetere ancora una volta la votazione. Di questa facoltà hanno fatto uso anche altri consiglieri nella seduta odierna. Io non ho alcuna

difficoltà ad accogliere questa richiesta. C'è poi la richiesta del consigliere Durnwalder di effettuare la votazione per appello nominale, e anche questa richiesta verrà accolta.

Se non c'è il numero legale, allora ho il dovere di convocare il Consiglio regionale per giovedì prossimo. Prego i signori Consiglieri di assumersi personalmente la responsabilità di avere o non avere il numero legale alla seduta di giovedì prossimo.

(Interruzione)

PRESIDENTE: ... Eravamo in votazione ... Scusi, consigliere Ferretti, votiamo un'altra volta.

(Interruzione)

PRASIDENT: Bitte, mir einen Namen von einem Abgeordneten auszusuchen, mit dem wir beginnen.

Wir beginnen mit dem Abgeordneten Oberhauser.

PRESIDENTE: Prego indicarmi il nome di un consigliere dal quale possiamo cominciare.

Cominciamo dal consigliere Oberhauser.

(appello nominale)

PRASIDENT: Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Ja	28
Nein	5
Enthaltungen	4

Damit ist der Artikel genehmigt.

PRESIDENTE: Rendo noto l'esito della votazione:

Sì	28
No	5
astensioni	4

L'articolo è approvato.

PRÄSIDENT: Da sich auf den Vorschlag des Abg. Ferretti kein Einwand erhoben hat, möchte ich ihm stattgeben und damit beschließen die heutige Sitzung.

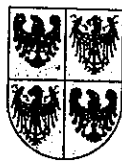
Die nächste Sitzung findet am Donnerstag, den 13. November statt.

PRESIDENTE: Dato che non vi sono state obiezioni alla proposta del consigliere Ferretti, vorrei accogliere tale proposta e chiudere la seduta odierna.

La prossima seduta avrà luogo giovedì 13 novembre.

(Ore 17.14)

A L L E G A T I



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

IX^a Legislatura - Anno 1986.

Trento, 7 ottobre 1986

N. 74

Ill.mo Signor

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

B O L Z A N O

I N T E R R O G A Z I O N E

Caspita che prezzi per essere soccorsi dall'elicottero della Croce Bianca di Bolzano!

Il giorno 28 settembre 1986 ad ore 14.00 circa si infortunava il signor Mariano Pisetta di Trento nei pressi del rifugio-distaccamento della Guardia di Finanza in valle Aurina (provincia di Bolzano) denominato Vetta d'Italia.

Dopo il recupero del ferito a cura dei compagni d'escursione e dei finanzieri presenti nel distaccamento militare, veniva fatto intervenire (per mezzo di alcuni collegamenti via radio con radioamatori) un mezzo di soccorso aereo.

Poco dopo giungeva l'eli-ambulanza della Croce Bianca di Bolzano ed il ferito veniva trasportato all'ospedale di Brunico.

Alcuni giorni più tardi a casa del signor Mariano Pisetta veniva inviata una nota spesa di ben Lire 4.009.200.=

Per 97 minuti di volo a lire 35.000.= più I.V.A. e spese postali.

Ora, alla luce di altre segnalazioni e proteste pervenute al mio ufficio, chiedo al Presidente della Giunta regionale ed all'Assessore competente di sapere:

1. Vi è una qualche convenzione tra la Croce Bianca di Bolzano nucleo elicotteri e la Regione Trentino-Alto Adige in termini di assicurazione e/o tutela dei propri residenti e per i turisti?
2. Sono legittimi gli interventi sanitari d'emergenza svolti dall'elicottero della Croce Bianca di Bolzano, constatato che in Regione esiste un servizio analogo a cura del 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano, con sede presso l'eliporto di S. Giacomo (Bolzano)?
Trasporti da sempre garantiti con efficienza e professionalità ed oltretutto in maniera gratuita.

3. Non si ritiene di informare per mezzo di comunicati e/o manifesti la popolazione regionale ed i turisti dei costi ai quali andrebbero incontro qualora venissero soccorsi da questo elicottero sanitario della Croce Bianca di Bolzano?
Ed informare nel contempo la popolazione (oltre le varie sedi di trasporto infermi, soccorso alpini, vigili del fuoco, etc.) che un analogo servizio viene svolto egregiamente dai componenti il Nucleo elicotteri del 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano?

A norma di Regolamento si chiede risposta scritta.

Allegati: copia nota spese - e
articolo Alto Adige
Bolzano 29.9.1986

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Roberto FRANCESCHINI
Lista Verde per un altro
Trentino

Pervenuta alla Presidenza del
Consiglio regionale in data 8
ottobre 1986, prot. n. 1340



CROCE BIANCA - WEISSES KREUZ

Servizio Provinciale di Soccorso - Landesrettungsdienst
Ente Giuridico D.P.R. 645/30.10.1974 - Jur. anerk. Körperschaft
Cod. fisc. 80006120218 Steuernummer
Nr. Partita IVA - Mehrwertsteuerkonto Nr. 00648620219
Telex: 401140 WK SUD I

Bolzano - Bozen, 02/10.1986/KD/π

39100 BOLZANO - BOZEN - Tel. 4 44 44
Sede Via Fago 46 - Sitz Fagenstraße

DIREZIONE GENERALE - GENERALDIREKTION

Sig.

PISETTA Mariano

Galleria dei Legionari Trentini 4/1

38100 TRENTO

RACCOMANDATA r.r.

L

DEUTSCH: Spesen für den Transport mit Rettungshubschrauber
OGGETTO: Spesa di trasporto a mezzo elicottero-ambulanza

für PISSETTA Mariano - nto.19/07.1957
per

Transport 132 durchgeführt am 28/09.1986
Trasporto effettuato in data

von Rifugio Vetta d'Italia
da

bis Osped. Brunico
a

...97... Flugminuten á L.35.000.-
min.volo á L.35.000.- Lire..... 3.395.000.-

Wartezeit-attesa Lire.....

Event.verauslagte Kosten
Eventuali altre spese Lire.....

Mehrwertsteuer - I.V.A. 18% Lire..... 611.100.-

Postspesen - Spese postali Lire..... 3.100.-

GESAMTSUMME - TOTALE Lire 4.009.200.-
=====

Mit der Bitte um Überweisung des Betrages und mit freundlichen Grüßen
Con preghiera di una cortese rimessa assieme a distinti saluti.

Nach erfolgter Zahlung werden wir Ihnen eine saldierte Rechnung schicken.
A pagamento avvenuto, invieremo fattura saldata.

Unsere Bankverbindung : Kto.105.180/6 Raiffeisenkasse Gries/Bozen

Due incidenti ieri in montagna Ferito un trentino in Valle Aurina Austriaco infortunato sul Pordoi

Due incidenti in montagna nella giornata di ieri. Il primo è avvenuto alla testata della valle Aurina, sul sentiero che porta al rifugio Tridentina alla Forcella del Picco: un escursionista trentino, Massimo Pivetta, 29 anni, abitante a Trento, che si trovava in compagnia di un gruppo di amici, è stato colto da malore ed è caduto rotolando sui sassi per una decina di metri, battendo il capo e restando esanime.

Casualmente transitava nei paraggi il maresciallo Schet, della guardia di finanza di Brunico, appassionato radioamatore, che con

il suo apparecchio riusciva a mettersi in contatto con un altro radioamatore di Bressanone, il quale avvertiva a sua volta la croce bianca.

Poco dopo era possibile recuperare il ferito con l'elicottero inviato da Bolzano e trasportarlo all'ospedale di Brunico. Le condizioni del Pivetta sono risultate molto meno preoccupanti di quanto era apparso in un primo momento tanto che già oggi potrebbe essere dimesso avendo riportato solo una serie di contusioni e abrasioni.

Secondo intervento, questa volta con un eli-

cottero del quarto corpo d'armata, nel pomeriggio sul Pordoi, dove un alpinista austriaco era rimasto ferito. In serata all'ospedale di San Maurizio erano ancora

in corso gli esami radiologici. Sembra che abbia riportato la frattura di una gamba, le sue condizioni comunque non sembrano preoccupanti.

Alto Adige - Bz 29.9.86

MARIANO PIRELLA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

Trient, 7. Oktober 1986

Anfrage mit schriftlicher Beantwortung NR. 74/IX

An den Herrn
Präsidenten des Regionalrats
der Region Trentino-Südtirol

Donnerwetter, was für Preise für einen Rettungsdienst mit dem
Hubschrauber des Weißen Kreuzes von Bozen!

Am 28. September 1986 verunglückte um 14.00 Uhr ungefähr Herr Mariano Pisetta aus Trient in der Nähe der "Glockenkarkopf-Schutzhütte" der abkommandierten Abteilung der Finanzwache im Ahrntal (Provinz Bozen).

Nachdem seine Ausflugsgefährten zusammen mit den zu dieser Abteilung gehörenden Finanzbeamten den Verletzten geborgen hatten, wurde (mittels einiger Funkverbindungen mit Funkamateuren) der Einsatz des Flugrettungsdienstes in Anspruch genommen.

Kurz darauf erschien der Ambulanzhubschrauber des Weißen Kreuzes von Bozen und der Verunglückte wurde ins Krankenhaus von Bruneck befördert.

Einige Tage später wurde Herrn Mariano Pisetta eine Rechnung von nicht weniger als 4.009.200 Lire zugesandt:

97 Flugminuten zu je 35.000 Lire plus Mehrwertsteuer und Postspesen.

Auch angesichts anderer, in meinem Büro eingegangener Mitteilungen und Proteste erlaube ich mir, den Herrn Präsidenten des Regionalausschusses und den zuständigen Herrn Assessor zu befragen, um zu erfahren:

- 1.) ob es irgendein Abkommen zwischen dem Weißen Kreuz von Bozen bzw. der Hubschraubereinheit und der Region Trentino-Südtirol für die Versicherung und/oder zum Schutz der hier wohnhaften Bevölkerung und Touristen gibt?
- 2.) ob die vom Hubschrauber des Weißen Kreuzes von Bozen durchgeführten Notrettungsflüge gesetzlich zulässig sind, da in der Region doch ein gleichartiger Dienst des 4. Armeekorps der Alpini - Bozen, mit Sitz am Hubschrauberlandeplatz von Oberau (BZ) vorhanden ist? Der Transport ist immer einwandfrei und sachgerecht durchgeführt worden und ist noch dazu kostenlos.

- 3.) ob es nicht zweckmäßig wäre, durch Mitteilungen und/oder Plakate die Bevölkerung der Region und die Touristen darüber zu unterrichten, welche Kosten sie im Falle einer Notrettung mit dem Hubschrauber des Weißen Kreuzes von Bozen zu tragen haben? Gleichzeitig sollte die Bevölkerung (auch über die verschiedenen Stellen für die Krankenbeförderung, über den Rettungsdienst, die Feuerwehr usw.) darüber informiert werden, daß ein ähnlicher Dienst von der Hubschraubereinheit des 4. Armeekorps von Bozen genauso vortrefflich durchgeführt wird.

REG.ABG. - Roberto Franceschini -
(Grüne Liste für ein anderes Trentino)

Beilage: Abschrift der Rechnung
Artikel aus dem Alto Adige vom 29.9.86

Beim Präsidium des Regionalrates
am 8. Oktober 1986 eingegangen
Prot. Nr. 1340



CROCE BIANCA - WEISSES KREUZ

Servizio Provinciale di Soccorso - Landesrettungsdienst
Ente Giuridico D.P.R. 545/30.10.1974 - Jur. anerk. Körperschaft

Cod. fisc. 80006120218 Steuernummer

Nr. Partita IVA - Mehrwertsteuerkonto Nr. 00648620219

Telex: 401140 WK SUD I

Bolzano - Bozen 02/10.1986/KD/m

39100 BOLZANO - BOZEN - Tel. 44444

Sede Via Fago 46 - Sltz Fagenstraße

DIREZIONE GENERALE - GENERALDIREKTION

Sig.

PISETTA Mariano

Galleria dei Legionari Trentini 4/1

38100 TRENTO

RACCOMANDATA r.r.

BEZUG: Spesen für den Transport mit Rettungshubschrauber
OGGETTO: Spesa di trasporto a mezzo elicottero-ambulanza

für PISETTA Mariano - nto.19/07.1957

per

Transport 132

Trasporto

durchgeführt am 28/09.1986

effettuato in data

von Rifugio Vetta d'Italia

da

bis Osped. Brunico

a

...97... Flugminuten á L.35.000.-
min.volo á L.35.000.-

Liré... 3.395.000.-

Wartezeit-attesa

Lire.....

Event.verauslagte Kosten

Eventuali altre spese

Lire.....

Mehrwertsteuer - I.V.A. 18%

Lire... 611.100.-

Postspesen - Spese postali

Lire... 3.100.-

GESAMTSUMME - TOTALE

Lire 4.009.200.-
=====

Mit der Bitte um Überweisung des Betrages und mit freundlichen Grüßen
Con preghiera di una cortese rimessa assieme a distinti saluti.

Nach erfolgter Zahlung werden wir Ihnen eine saldierte Rechnung schicken.
A pagamento avvenuto, invieremo fattura saldata.

Unsere Bankverbindung : Kto.105.180/6 Raiffeisenkasse Gries/Bozen
Nostro cto.corr.banc. : Nr. 105.180/6 Cassa Rurale di Gries/Bolzano

**Gestern zwei Bergunfälle:
Ein Trentiner im Ahrntal verletzt
Ein Österreicher auf dem Pordoijoch verunglückt.**

Zwei Bergunfälle am gestrigen Tag! Der erste ereignete sich am oberen Ende des Ahrntales, auf dem Weg von der Tridentiner Schutzhütte zur Birnlücke: Ein Bergwanderer aus dem Trentino, Massimo Pivetta, 29 Jahre, wohnhaft in Trient, der sich in Gesellschaft einiger Freunde befand, wurde von einer plötzlichen Übelkeit befallen und stürzte, auf dem Gestein rollend, ungefähr 10 Meter den Abhang hinunter, wobei er mit dem Kopf aufschlug und bewusstlos liegenblieb.

Zufällig befand sich in der Nähe Marschall Schet der Finanzwache von Bruneck, der ein leidenschaftlicher Funkamateur ist. Er setzte sich mit seinem Funkgerät mit einem anderen Funkamateur aus Brixen in Verbindung. Letzterer benachrichtigte sogleich das Weiße Kreuz.

Kurz darauf konnte der Verunglückte mit dem von Bozen kommenden Hubschrauber geborgen und ins Krankenhaus von Bruneck eingeliefert werden. Der Gesundheitszustand des Pivetta erwies sich als weniger besorgniserregend, als man zuerst angenommen hatte, sodaß er schon heute entlassen werden kann, da er nur einige Prellungen und Hautabschürfungen davongetragen hat.

Ein zweiter Rettungsflug erfolgte diesmal mit einem Hubschrauber des 4. Armeekorps im Laufe des Nachmittags auf dem Pordoijoch, wo ein österreichischer Tourist verunglückte. Am Abend waren die Röntgenuntersuchungen im Moritzinger Krankenhaus noch im Gange. Er soll sich anscheinend ein Bein gebrochen haben; sein Gesundheitszustand ist jedoch nicht besorgniserregend.



Regione Trentina - Alto Adige

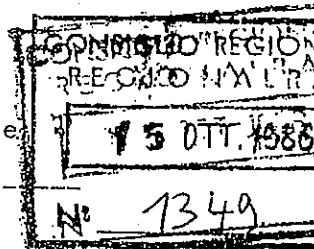
IL PRESIDENTE
della Giunta regionale

Region Trentina - Südtirol

DER PRÄSIDENT
des Regionalausschusses

Trento, 10 ottobre 1986
Prot. n. 670/G/I/3

Egregio Signore
Roberto Franceschini
Consigliere regionale
T R E N T O



e, p.c. Egregio Signore
dott. Erich Achmüller
Presidente del Consiglio
regionale
B O L Z A N O

Egregio Consigliere,

ho ricevuto l'interrogazione da Lei presentata in data 29 settembre, recante il n. 74, pervenutami in data odierna.

A riguardo delle richieste formulate desidero informare la S.V. che la Regione Trentino Alto Adige non ha competenze in materia di sanità essendo questa materia riservata dallo Statuto speciale alla competenza delle due Province autonome di Bolzano e di Trento.

In tale materia rientra anche l'attività di soccorso di urgenza per incidenti in montagna o altrove.

Non esiste quindi alcuna convenzione tra la Croce Bianca di Bolzano e la Giunta regionale, nè la Regione è in grado di informare i cittadini sui costi del soccorso a mezzo di elicotteri sempre per il motivo in precedenza indicato.

Anche per la domanda relativa ai soccorsi svolti dalla Croce Bianca e dal 4° corpo d'armata alpino con sede in Bolzano, il problema va eventualmente proposto alle autorità provinciali e militari competenti.

Con i migliori saluti.

- dott. Gianni Bazzanella -



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

Region Trentino-Südtirol
DER PRÄSIDENT
des Regionalausschusses

Trient, 10. Oktober 1986
Prot. Nr. 1349 Reg. Rat
vom 15. Oktober 1986

Prot. Nr. 670/G/I/3

Herrn
Roberto Franceschini
Regionalratsabgeordneter
T R I E N T

und zur Kenntnis:

An den Herrn
Präsidenten des Regionalrats
Dr. Erich Achmüller
B O Z E N

Sehr geehrter Herr Regionalratsabgeordneter,

ich habe die von Ihnen am 29. September d. J. vorgelegte
Anfrage Nr. 74 heute erhalten.

In bezug auf die darin aufgeworfenen Fragen möchte ich Sie
davon unterrichten, daß die Region Trentino-Südtirol im
Gesundheitswesen keine Zuständigkeit hat, da aufgrund des
Sonderstatuts dieser Bereich der Zuständigkeit der beiden autonomen
Provinzen Bozen und Trient vorbehalten ist.

Dieses Gebiet umfaßt auch die Notrettungsdienste für Unfälle
auf den Bergen oder wo es auch immer sei.

Somit besteht kein Abkommen zwischen dem Weißen Kreuz von Bozen
und dem Regionalausschuß, und die Region ist - immer wegen des
oben aufgezeigten Grundes - nicht in der Lage, die Bürger über
die Ausgaben für Hubschrauberrettungsdienste zu informieren.

Auch in bezug auf die Frage über die Rettungsflüge des Weißen
Kreuzes und des 4. Armeekorps der Alpini, Bozen, ist das
Problem eventuell den zuständigen Landes- und Militärbehörden zu
unterbreiten.

Mit den besten Grüßen

- Dr. Gianni Bazzanella -